Giovedì 25 Giugno 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 150
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44. In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50 — Estero - Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-65) e Succursali. **Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

PALMANOVA

Sul ponte di Viscone

L'Associazione Commercianti ed esercenti di Palmanova, ci comunica:

Nel «Giornale del Friuli» n. 147, leggiamo un articolo inviato dal Sindaco di Palmanova riflettente il ponte di Viscone.

Non entriamo in polemiche, ma perchè il pubblico sappia come si svolsero le nostre pratiche, vi preghiamo di riprodurre le lettere in calce, che sono le migliori prove del nostro interessamento e del perchè ci siamo interessati.

Il Consiglio Direttivo

Palmanova, 12 giugno 1925

Spett. Presidenza,

Unione Commercianti ed Esercenti — Palmanova.

Il ponte sul Torre è rotto completamente per un tratto di pochi metri, in modo però che ora non può passare nessuno, nemmeno a piedi. E' evidente il danno che ne risente il nostro commercio per la mancanza di una strada di diretta comunicazione con Palmanova da paesi oltre il detto torrente. Sarebbe intanto indispensabile e urgente interessare subito chi di competenza, e fra questi anche il nostro Comune, perchè, di urgenza, almeno in via provvisoria, il ponte fosse riparato in modo che sia possibile il transito a piedi, in bicicletta, con animali a mano e con veicoli leggeri.

Interessiamo codesta Spett. Presidenza a interessarsi subito della cosa che torna a beneficio di tutto il nostro commercio. — Con osservanza: Mauro Ortensio — Pirona Giacomo — Gino Olivo.

Palmanova, 12 giugno 1925

Ill. sig. Sindaco di Palmanova.

In seguito a nostre informazioni e reclami ricevuti da parte dei nostri asociati, formiamo la presente per domandare alla S. V. Ill. l'autorevole appoggio presso le competenti Autorità per la riparazione del ponte sul Torre. Detto Ponte è danneggiato e di conseguenza non transitabile. Il danno che ne risente il commercio è generale, per cui nell'interesse comune confidiamo nel benevolo accoglimento della presente.

Con ossequi.

Il presidente: Italico Orlando

Palmanova 17 giugno 1925

Ecc. Sen. Elio Morpurgo,
Regio Commiss. della C. di Comm.
Udine

L'Associazione Commercianti ed Esercenti di Palmanova rivolge viva preghiera alla S. V. Ecc. per l'autorevole interessamento presso le competenti Autorità per la viabilità del ponte sul Torre ora intransitabile. Informiamo la S. V. Ecc. che anche all'Ill. Sig. Sindaco di qui venne inoltrato tale desiderata. Nell'interesse generale del Commercio siamo certi che la S. V. non vorrà negare l'autorevole appoggio.

Ringraziando, con ossequi.

Il Presidente: Italico Orlando

S. GIORGIO DI NOGARO

Festeggiamenti sportivi

La nostra associazione sportiva superando difficoltà non lievi ha elaborato il seguente programma di festeggiamenti che verrà svolto il 5 luglio p. v.

TIRO AL PICCIONE

Alle ore 15 vi saranno tiri di prova, ore 15.30 gran tiro S. Giorgio. N. 4 piccioni a m. 26, gara a m. 27. Entratura lire 130. Premi 4000 così divise: 1. premio lire 1200; 2. premio lire 800; 3. premio lire 500; 4. premio lire 400; 5. premio lire 400; 6 premio lire 300, 7. premio lire 300; 8. premio 200. Stand casello N. 1. E' permessa una seconda iscrizione di lire 70 a chi non ha buona la prima e si chiude alla fine del quarto turno della seconda iscrizione. Vi sarà il servizio d'armaiuolo e di buffett. Il tiro seguirà con qualunque tempo. La direzione si riserva il diritto di portare quelle modificazioni che crederà opportune, fermi restando premi ed entratura. Servizio d'automobile dalla Stazione ferroviaria allo Stand.

CICLISMO E PODISMO

Alle ore 15 vi sarà la corsa ciclistica sul percorso S. Giorgio, Muzzana, Palazzolo, Latisana, Fossalta per Portogruaro e ritorno km. 66. 1. premio lire 150 con diploma; 2. L. 100 con diploma; 3. L. 75 con diploma; 4. L. 50 con diploma; 5. lire 25 con diploma. Tassa d'iscrizione L. 5, soci e militari gratis.

Alle ore 15.30 corsa podistica americana a coppie. Giri 30 pari a km. 9: 1. premio 2 med. vermeil grandi con diploma; 2. 3 medaglie d'argento grandi con diploma; 4. premio 2 med. d'argento grandi con diploma. La gara avrà luogo sul campo sportivo. Tassa d'iscrizione L. 2, soci e militari gratis.

Premi condizioni sono: 1. Alla Società avente i migliori classificati medaglia d'argento grande dono del Comune; 2. al più giovane arrivato nella corsa ciclistica medaglia d'argento grande dono del Circolo Agricolo; 3. alla società partecipante con miglior numero di concorrenti alle due gare medaglia vermeil grande dono del Presidente della S. S. S.; 4. al socio primo arrivato alla corsa ciclistica medaglia d'argento.

TOMBOLA E BALLO

Alle ore 19 estrazione della tombola con L. 100 di premio così divise: Cinquina lire 200; tombola lire 500, seconda tombola lire 300. Alle ore 20 grande ballo con orchestra Bortoluzzi.

Chiedere programma alla Società Sportiva Sangiorgina.

Data l'ottima organizzazione si prevede la riuscita della festa. Le corse, l'estrazione della Tombola, il ballo in caso di cattivo tempo saranno rimandati alla domenica successiva.

GEMONA

Pel Giubileo Reale

Il vasto piazzale del Collegio degli Stimatini era martedì sera affollato di una fiumana di gioventù e di popolo: si può ben dire che tutta Gemona era accorsa ad assistere al trattenimento che gli alunni del Collegio e i giovani esploratori davano in omaggio a S. Maestà il Re pel suo 25.o anno di regno. Tra le autorità abbiamo notato il Commissario Prefettizio cav. Angeloni, mons. arciprete, il cav. Rossini, l'avv. Perinutti, il cap. Zanier con diversi altri ufficiali del Presidio, il direttore delle Scuole Elementari, con tutto il Corpo insegnante, il direttore e gli insegnanti della scuola Industriale, mons. Fantoni, l'avv. Padese, il signor Capriz, il Maresciallo dei carabinieri e molte altre con le loro famiglie.

Altre autorità avevano mandato in iscritto la loro adesione. Il collegio Arcivescovile di Udine era rappresentato dal prof. Ottaviano Piccoli. Il Comandante del Presidio aveva pure mandato moltissimi alpini.

Nello sfondo del piazzale, superbamente messo a festa, sotto una grandiosa stella d'Italia troneggiavano tra centinaia di lampadine elettriche i ritratti del Re e della Regina, presentando un colpo d'occhio affascinante.

Accanto a questo trono erano esposti i lavori degli esploratori, lavori che furono assai ammirati.

Il trattenimento si incominciò colla Marcia Reale, suonata dalla Banda cittadina «Pro Glemona» che suonò pure assai bene nei diversi intermezzi sotto la direzione del suo abile maestro Frezzato.

Pel suono e per l'accompagnamento del conto si prestò l'orchestra cittadina sotto la direzione del P. Cesare Benoglia.

Se gli esercizi degli esploratori diretti dal loro capo rag. Benedetti piacquero assai, suscitarono vivo entusiasmo gli esercizi di marcia, con gli appoggi e di salti della squadra ginnastica. Il maestro Renzo Fachini che la istruì fu molto felicitato, da tutte le autorità, le quali in modo speciale si congratularono per l'Inno al Piave, fatto da lui accompagnare con ben studiati e bene eseguiti movimenti ginnastici.

L'esploratore Pierino Vale declamò molto bene una poesia «I fiori» e con due lupetti distribuì poi un mazzolino di fiori a tutte le autorità. L'alunno Mario Perissutti con voce squillante cantò un assolo «Al Re», e tutti gli alunni e gli esploratori un inno all'Italia.

Verso il termine del trattenimento, che in ogni numero del programma fu fragorosamente applaudito, il direttore del Collegio dott. Pio Gabos, che coi suoi Colleghi promosse e preparò la riuscitissima festa, dopo avere ringraziata le autorità e gli intervenuti, lesse i nomi degli alunni e degli esploratori premiati. A questi le maggiori autorità appesero al petto medaglie di argento dorato, di argento e di bronzo. Una indovinatissima piramide formata dalla squadra ginnastica pose termine al trattenimento, che lasciò in tutta la cittadinanza le migliori impressioni.

La Direzione del Collegio diede poi a tutte le autorità e ad una schiera di amici un sontuoso rinfresco.

CORMONS

Servizio postale

Siamo lieti che in seguito all'interessamento del Comune si sia riusciti ad ottenere dal Ministero, l'attuazione del servizio di portalettere rurale per il circondario rurale di Cormons, che fino ad ora ne era privo.

In tal modo le località di Subida, Pradis, Roncada, Bosco di sotto, Macello nuovo, Boatina, Monticello, Langoris, S. Quirino, S. Daniele, Lavaiano, S. Maria, Rolant, Monte, Montona e Novali, godono del servizio di recapito trisettimanale.

S. VITO AL TAGL.

Il regalo del prefetto alla Pesca

Ad arricchire maggiormente la Pesca pro Casa di Ricovero, anche il R. Prefetto del Friuli comm. Umberto Ricci ha disposto per l'invio di un magnifico regalo consistente in un artistico piatto di vetro di Murano.

Arrestati per furto

In questi giorni furono arrestati certi Gioachino Fabris di Gioachino di anni 19 di S. Giovanni di Casarsa che dal negozio di Giuseppe Miorin di qui, dove il Fabris lavorava quale fornaio, un certo numero di scatole di dolciumi; Mario Argentin di Antonio di anni 18, abitante al Ponte della Delizia, per furto di bicicletta in danno di Antonio Nocente e Vincenzo Moretto fu Carlo di anni 54, da Clauzetto, per truffa in danno di Bot di Morsano al Tagliamento.

S. PIETRO AL NATISONE

Treni speciali per la Festa di S. Pietro

Per favorire gli accorrenti all'annuale festa di S. Pietro al Natisone, la Direzione della ferrovia Cividale-Caporetto, effettuerà nei giorni 28 e 29 corrente da Cividale a S. Pietro al Natisone i treni speciali seguenti:

Domenica 28: Partenza da Cividale ore 19.30 e arrivo a S. Pietro alle 1952 — Partenza da S. Pietro 24, arrivo alle 0.21.

Lunedì 29: partenze da Cividale ore 16; 19; 20.10; 23.20, con arrivo a S. Pietro alle 16.22; 19.22; 20.32; 23.42.

Partenze da S. Pietro alle 16.35; 19.35; 22.45; 1.30; con arrivo a Cividale alle 16.56; 19.56; 23.6;; 1.51.

Per suddetti treni saranno distribuiti biglietti andata e ritorno valevoli per la giornata.

GRADISCA

Per il monumento a Girardini

L'amministrazione comunale ha ieri deliberato di contribuire con la somma di lire 100 per il monumento che sarà eretto in Udine a Giuseppe Girardini.

CODROIPO

Festeggiamenti di beneficenza

Tutto fa prevedere che i festeggiamenti di beneficenza — che avranno luogo nei giorni 28 e 29 corr. — riusciranno veramente solenni. Il programma preparato con molta cura e genialità dal Comitato esecutivo, l'assicurato intervento del Presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli, on. gr. uff, co. Gino di Caporiacco e del R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, comm. dott. Giuseppe Reina, sono una buona garanzia.

Frattanto da tutte le parti piovono i doni per la pesca di beneficenza. Eccone un primo elenco: S. E. Pietro Fedele, ministro della P. I., due grandi quadri artistici; on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco splendido servizio di posate per frutta; dott. Luigi Ballico, Codroipo l. 50; sen. on. gr. uff. E. Morpurgo artistica alzata porta orologio; Angelo Sirch, Codroipo, artistico orologio da tavolo; U. Michelotto, Codroipo, ingrandimento fotografie; Deotto, Albergo Leon d'Oro, Codropo, 10 bott. vino Lanforusco; Lotti e C. per reclam biglietti L. 150; Birra Moretti id l. 100; Venuti e C. id. 150; Fratelli Stradiotto id. 150; De Natali Arturo Birra Dormisch id. 100; dott. Jommi pretore, Codroipo 50; Pelizzo Giovanni, Codroipo 1133 oggetti varii; Ciani Garibaldi (bazar Codroipo) 100 numeri varii; Fannio Carlo, Codroipo 24 pezzi di sapone profumato; Todisco Pietro, Codroipo 60 buoni piccoli birra; Sambucco Roberto, 25 pezzi sapone bucato; Cremese Giornali una bottiglia liquori; Querini Pietro un vaso artistico portafiori; Betoia Giuseppe l. 5; Alessandroni Luigi l. 5; Giusti Pietro n. 30 numeri assortiti; Marchi Antonio l. 5; Brancolini Ernesto, buono per 2 chili carne fresca; Querini Vittorio, 8 paia scarpe 3 maglie, 100 quaderni; Bressacco l. 10; Giordani Ercole, buono per una fotografia grande; Mozzoni Umberto metri 8 stoffa Vuald; Perussini Francesco m. 3.30 stoffa uomo; Pellegrini orologiaio un quadro, 12 paia occhiali; Vitale f.lli Biella l. 10; Borsatti Luigi, N. 3 tagli Vuald; Ascanio caffè Grande l. 50 e 5 bottiglie Vino; Barnaba Attilio l. 15; Bassi Ermes l. 5., Marconi Luigi n. 5 numeri varii, Donati Pietro una bottiglia vino, Quaran Luigi 3 spazzole, Turco Lorenzo una copertura per bicicletta, Peressini Angelo l. 25, Vesca Giacomo 6 bott. S. Giovese; Cinelli sellaio, 3 capezze cavallo; Ditta Broili ferramenta 37 oggetti varii di ferramenta; Zanelli dottor Ugo lire 25; Fabris Giovanni 132 regali varii di coloniali; Ballico Domenico lire 25; Bressanutti Leonardo l. 25; Lotti e C. 150 sacchetti pasta, Natale Frova lire 200; Borelli Domenico l. 10, Flora Leonardo l. 10; Scagnetto Ermenegildo lire 2; Teodoro Mario l. 5; Rossi Pietro paia 12 tacchi gomma; Savoia Tiziano l. 20; Tubero G. Batta l. 10; Toso Cesare un panettone; Sambuco Angelo una sporta, 2 paia ciabatte; Fresco Antonio 11 doni varii di terraglia; Panigutti Domenico 3 cestine una spazzola; Olga Giradini l. 10; Appollonio Attilio 2 bottiglie vino; Miani Pietro 70 buoni per birra; Maiero, Zompicchia lire 10; Donado Bortolo, Rivolto l. 10; Polano Antonio, un sacco fagiuoli; Menegazzo Ernesto l. 15; Famiglia Fogolini l. 25; Borsatti Elisa un statua grande, 3 dondoli, 12 pomatine; Personale stazione ferroviaria N. 7 artistici doni varii; Pirelli e C. Milano 150 doni varii; E. Hulmann Milano 100 doni varii; R. Bemporad, Milano 10 volumi varii; Coceani Luigi Codroipo, una artistica bomboniera; L. Gamma, Milano 20 distintivi; R. Sandron, Palermo due volumi; C. Bonavia e figli, Milano 100 bustine confezioni; Carottoni e Monti Milano 20 oggetti varii; Stabilimento Lepit Bologna 36 scatole cipria; Dorigo Agostino Codroipo l. 150; Piccini Emilio, Pozl. 20; Malattia Romano, 5 tagli di stoffa diversa; Bressanutti Gambrinus 4 bottiglie vino; Della Bona Giulio 18 oggetti di ferramenta; Galassi Angelo l. 5; Teisa Montenegro 6 bottiglie vino; Cignola Zoccolaio 5 paia zoccoli legno; Sambucco Luigi e figlio 3 paia zoccoli e un paio scarpe; Da Forno Amedeo l. 10; Lenna Attilio pezzi 2 sapone profumato; Magrini Osvaldo 8 cappelli e berretti assortiti; Faggiotto Italia un alzata cristallo; Fabris Anna, Zompicchia 3 oggetti artistici; Cosmi Luigia Giacomini Biauzzo un alzata terra cotta artistica; Passoni direttore scuole Codroipo un artistico servizio Trincianti; Antonio Baracetti l. 10; E. Maestri, Milano 6 cravatte; Mazzola Umberto 93 doni assortiti; Tam Alfonso 3 paia scarpe; Zoratto Norma 2 statue gesso grandi; dott. Pietrogrande farmacista 3 artistiche statue terra cotta; Scaini Valentino l. 5; Rinaldi Agostino l. 10; Fortin Ufficio Registro l. 5; Torelli Paolo l. 10; Pezze Marianno 4 bottiglie spumante; Travanutti l. 10; Cengarle Luigi Codroipo l. 10; Furlanis Antonio Codroipo lire 50; dott. Minciotti Camino l. 10; Zorzin Felice Camino l. 5; Sindacato Industriale Agricolo 5 falci e 5 coti; Grillo Ermenegildo l. 2; Tramontin l. 5; De Tina Bar Roma l. 10 e quattro bottiglie liquori; Conte Pirro Spilimbergo 4 artistici vasi portafiori; Profumerie Amorino, Milano 60 scatole Polvere; G. Batta Paravia, Milano 37 libretti lettura per bambini; Insegnanti Talmassons, servizio da caffè per 6 persone con cabares.

LATISANA

Vibrati telegrammi

In seguito ad informazioni pervenute al nostro Fascio, secondo le quali, si tenderebbe per interessi esclusivamente privati, ad escludere dal piano generale delle bonifiche friulane, la bonifica di Valle Pantani, il direttorio ha spedito vibrati telegrammi a S. E. Mussolini, a S. E. Spezzotti a S. E. Giuriati, e all'on. co. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale.

Riteniamo noi pure che sarebbe cosa mostruosa procedere alla bonifica delle basse, lasciando Valle Pantani così com'è cuneo di malaria in mezzo alla pianura, a ridosso di Lignano e di Pertegada.

TOLMEZZO

Il bilancio preventivo al Consiglio Comunale

Ieri sera alle ore 20, si è riunito il Consiglio Comunale per la approvazione del bilancio preventivo del 1925 che si chiude con un deficit di lire 165.765.73.

Erano presenti 13 consiglieri. Esposta la relazione interloquirono alcuni consiglieri, fra i quali l'avv. Marpillero il quale anzitutto rileva che la Giunta deve adottare misure energiche con visite presso i privati sottoponendoli all'uso della botte pozzi neri, costringendoli a servirsi di una vasca impermeabile onde evitare lo sconcio che le materie vengono ricevute nel canale della roggia. Sull'appalto del dazio invita la Giunta a studiare un mezzo di garantire un cespite sicuro al Comune.

Passando alla parte seconda del bilancio, invita la giunta a studiare il modo di dividere la spesa per la manutenzione dell'ufficio Ispettorato scolastico fra i comuni dipendenti da questo. Propone la verifica dei malati negli ospedali per accertare se fra i ricoverati non esistesse qualcuno che potrebbe adibirsi a lavoro proficuo.

Sull'applicazione del supplemento del servizio attivo degli impiegati proposto dalla Federazione provinciale delle Coop. Sindacali Fasciste e dalla Federazione Friulana degli Enti autarchici, intende che detto supplemento sia dovuto in quanto essi non siano contrari al regime fascista.

Il Consiglio prende atto dei rilievi dell'avv. Marpillero che sono approvati ad unanimità, come ad unanimità è approvato il bilancio.

Tribunale di Tolmezzo
Viva Lenin!

Per offese al Re, sono stati oggi processati Bressan Guido di Ferdinando, Bressan Virgilio fu Girolamo, Bressan Edgardo di Girolamo, Bressan Ernesto di Giovanni, Bressan Emilio di Anselmo, Bressan Albino di Giovanni, tutti di Venzone.

Il fatto avveniva il 19 marzo u. s. nel caffè Franzolini, dove la Comitiva si diede a gridare: Viva Lenin, futura umanità e abbasso il Re! Tutti gli imputati vennero subito tratti in arresto e detenuti sino al 21 aprile ultimo scorso.

Al pubblico dibattimento hanno negato di avere emesse grida di tal genere; essi non fecero altro (dichiararono) che cantare villotte friulane.

I testi però affermarono che nel canto, una voce più robusta delle altre, ha proferito le offese al Re.

Il P. M. chiede la condanna di tutti a 10 mesi di reclusione; ma il tribunale, accogliendo la tesi della difesa, ritiene gli imputati colpevoli di grida sediziose e li condanna a giorni 15 di arresto ciascuno, col beneficio della non inscrizione nel casellario.

CIVIDALE

Pro lapide agli Alpini Caduti

Al Comitato «Pro lapide agli Alpini Caduti dei Battaglioni Cividale-Val Natisone Monte Matajur, pervennero le seguenti offerte, raccolte con la scheda n. 48: Sen. bar. Morpurgo L 25; Rag. Mario Agnoli 25; rag. Fabiano Giuseppe (seconda offerta) 10; Vittorio Di Benedetto 5. — Totale L. 65.

Una stazione di Agenti di P. S.

Con le nuove disposizioni ministeriali in merito alla trasformazione della P. S. avremo anche noi una stazione di agenti di P. S. composta di cinque uomini compreso il Comandante. Essa inizierà il servizio col 1. luglio. Questa disposizione dimostra l'importanza sempre maggiore che assume la nostra città. In proposito ci piace rilevare che anteguerra, esisteva solo la stazione dei RR. CC. e questa non sempre aveva più di due uomini, per tutto il suo vasto circondario. La qual cosa torna ad onore della nostra popolazione, che per sì lungo periodo di tempo non diede motivo per provvedere forti contingenti di «custodi dell'ordine», perchè sempre ligia e ossequente alla legge dello Stato, come tuttora lo è. Difatti, la formazione di questa nuova Stazione di Agenti di P. S. dipende soltanto dall'allargamento del nostro Circondario, cui furono aggiunti altri 13 comuni.

Gare di nuoto
Eliminatoria «Coppa Scarioni»
Coppa Cividale

Abbiamo annunciato già che domenica 19 luglio prossimo lo «Sport Club Cividale, farà disputare una importante serie di gare di nuoto su metri 100, 200, 500, 1000 di lunghezza.

Ci consta che da «Gazzetta dello Sport» ha affidato all'attiva società sportiva cittadina, l'organizzazione di una eliminatoria per la «Coppa Scarioni»; come è noto il vincitore verrà inviato a spese del giornale a disputare la finale in Lombardia nel prossimo Settembre.

Non possiamo non rilevare l'importanza che andrà ad assumere, con questa prova, la manifestazione sportiva che con tanta cura viene preparata dallo «Sport Club» cui va data lode, perchè anche nel campo del nuoto ha voluto mettersi all'altezza delle consorelle.

***

Anche quest'anno lo «Sport Club Cividale» farà disputare la sua 3. edizione della Corsa Ciclistica «Coppa Cividale» gara che vedrà il suo svolgimento molto probabilmente il giorno 8 settembre.

Onorificenza al Sottoprefetto

Con vivissimo compiacimento rileviamo, che il Ministero dell'Interno, riconosciute le alte benemerenze del nostro Sottoprefetto dott. cav. Perrini, propose alla firma reale il decreto di conferimento del titolo di Ufficiale di S. Maurizio e Lazzaro, ed il Ministero oggi stesso, partecipava all'illustre rappresentante qui del governo nazionale il reale conferimento.

Esprimiamo la nostra più viva compiacenza per l'alta distinzione conferita meritatamente al nostro sottoprefetto, certi che la notizia sarà appresa con piacere da tutta la cittadinanza.

La morte «sospetta»

Riguardo al fatto di Tribil di Sotto nulla di nuovo. Finchè non sia stata praticata l'autopsia e che i medici abbiano pronunciato il loro giudizio sulle cause che produssero la morte della giovanissima sposa Pierina Trasgnach, non si può affermare o negare che trattisi di avvelenamento.

Il marito, Giovanni Petrussa, si trova sempre nella caserma dei RR. CC. di S. Leonardo, trattenutovi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PORDENONE

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto Luigi Nocente, un gruppo di amici del medesimo, hanno elargito Pro-Infanzia lire 100. Ecco il nome degli offerenti che hanno versato lire 5 cadauno: Sandrin Alberto, Masutti Enrico, Valerio Luigi, Trevisan Luigi, Scaini Armand Passatempo Mario, Pagotto Carlo, Passatempo Calisto, Cozzarin Giacomo, Casarsa Ettore, Palazzin Francesco, Brisotto Bruno, Daniotti Giac., De Gasperi Benvenuto, Favro Angelo, Spago Alfredo, Rosset Eugenio, Monti Pompeo, Cattai Carlo e Fratelli Pasini.

Il cambio marche per assicurazioni

Con la prima quindicina di luglio i contributi delle assicurazioni obbligatorie contro la disoccupazione, invalidità e vecchiaia, devono essere corrisposti applicando le marche di nuovo tipo. Tutti i datori di lavoro quindi sono diffidati ad applicare tali marche dopo il 30 del corrente mese. Le rimanenze delle marche di vecchio tipo cessano di aver valore e devono essere inviate all'Istituto di previdenza sociale di Udine, il quale provvederà a sostituirle con le nuove.

I datori di lavoro possono depositare le loro rimanenze presso la Associazione, Commercianti.

Per altre informazioni rivolgersi alla «Commercianti».

Orari delle basse

Sulla modificazione degli orari ferroviari avvenuta ai primi del mese corr. il Bollettino dell'Industria e Commercio pubblica la seguente lettera che segnala alla Federazione Industriali e commercianti di Udine, delle incongruenze sugli orari alle basse:

«Apprezzando lo studio che da anni va compiendo la Federazione Friulana Industria e Commercio per far sempre più migliorare gli orari ferroviari, riscontro che non sempre si è tenuto conto dei bisogni locali, che pur hanno la loro importanza anche se sia logico subordinarli alle esigenze generali.

Nell'ultima variazione degli orari, 5 corrente, è stato notevolmente modificato, e ben si può dire migliorato, quello della Udine S. Giorgio Cervignano; ma lo si è migliorato agli effetti delle coincidenze coi diretti che transitano sulla Trieste Cervignano Mestre, guastando le comunicazioni colle stazioni di Muzzana, Palazzolo e specialmente Latisana. Dei 6 treni che partono da Udine per S. Giorgio, e viceversa, tre soli possono servire Latisana e centri minori. E pazienza.

Ma partendo da Udine alle 5 (dato che dopo di questa ora non c'è che un treno che arriva dopo mezzogiorno a Latisana) bisogna aspettare a S. Giorgio dalle 5.53 alle 7.55, due buone ore del tutto perdute, per arrivare alle 8.26 a Latisana.

Ora, non si potrà chiedere uno spostamento d'orario sulla linea Udine San Giorgio, ma sarà almeno lecito chiedere che il TP che passa alle 6.9 a Cervignano e che ferma quasi ogni giorno per servizio a Latisana, faccia invece una breve fermata di orario, permettendo così di partire da Udine alle 5 e, via Cervignano, essere verso le 6.45 a Latisana.

Con che però dovrebbe essere pure ammessa la deviazione, agli effetti del biglietto ferroviario, via Cervignano. La quale deviazione poi dovrà essere chiesta ed ottenuta in via generale, poichè il nuovo orario ora in vigore sulla linea di Palmanova è precisamente basato sulle coincidenze a Cervignano.

Ma un'altra mancata coincidenza voglio segnalarle, quella serale a Portogruaro, dove il PT, da Venezia, arriva alle 21.42, riparte alle 21.47 ed il 3526 parte per Casarsa (ove trova la coincidenza del treno di Venezia che arriva a Udine alle 23.27), alle 21.40 e cioè 2 (dico due) minuti prima dell'arrivo del PT. E' una vera enormità, che non può giustificarsi che con una svista del compilatore romano degli orari.

Il 3526 potrebbe benissimo ritardare di dieci minuti la partenza, dato che a Casarsa ha disponibili venti minuti per la coincidenza col disgraziato 1648, che non si sa perchè fa sempre ritardo. E così gli udinesi di ritorno alla sera da Venezia, invece di prendere alle 19.30 il lentissimo 1648 potrebbero prendere il P. T. alle 20.15, confortandosi dell'inascoltato reclamo sempre fatto contro il 1648».

Tecnici francesi
visitano la tramvia Udine S. Daniele

Dopo aver sostato a Verona per una visita alle tramvie di colà, giungeva ieri a mezzogiorno nella nostra città, una commissione di tecnici francesi, ufficialmente inviati in Italia dal loro Governo, per una visita e per lo studio delle nostre tramvie a trazione elettrica.

E' questa la terza missione francese che visita il nostro Friuli per conoscerlo nelle sue varie manifestazioni industriali e agricole.

Ricordiamo, infatti, come non molto tempo fa giungesse tra noi la Commissione agricola per una visita alle nostre tenute e per apprendere quanto in questo campo il Friuli, in un giro di pochi anni, ha operato per risorgere, per svilupparsi ed affermarsi.

Pochi giorni or sono abbiamo avuta ospite la Commissione bacologica e a tutti è nota l'ottima impressione che i francesi ne riportarono.

Questa è la terza missione e pure questa, come le altre precedenti, ha avuta la migliore impressione, come del resto anche noi possiamo dichiararci soddisfatti. Queste visite servono infatti a stringere rapporti sempre più amichevoli fra le due nazioni sorelle; e poi, anche perchè il riconoscimento da parte dei visitatori dello stato di progresso del nostro patrimonio, corona gli sforzi della nostra gente per una completa risurrezione del nostro amato paese. Il motto nostro, dopo le devastazioni: «Come prima, meglio di prima».

***

La Commissione giunse dunque alle 12; essa era composta: del Prefetto dell'Alta Garonne M. Paul Second, dal vice-presidente del Consiglio generale dell'Alta Garonne M. Ourguant, dal consigliere generale M. Esquirol; inoltre dai signori: dott. Seina, dott. Carrère, dott. Péré, ingegnere dott. Larrogue des Ponts et Chausseur, dott. Noé Royer agente commerciale dello Stabilmento del Dion Buton, dott. ing. Morrau della Società Fudor, dal direttore centrale delle Ferrovie Sud-West sig. Touchet, dall'ing. Vives dell'A. et M., dai signori Joseph Legrand e Admies per la Società trasporti del Dipartimento dell'Alta Garonne.

A riceverla alla Stazione si trovavano i signori: ing. Giacomo Cantoni della Travia Udine-San Daniele e ing. Calligaro delle Tramvie del Friuli.

Con apportunità e squisita gentilezza la Società delle Tramvie del Friuli aveva disposto perchè una vettura tramviaria portasse i componenti la Commissione alla Stazione del tram di San Daniele a Porta Gemona.

Quivi una motrice attendeva gli ospiti, e con essa partirono alla volta di San Daniele.

Durante il giro nell' Alta Italia la Commissione era accompagnata dal sig. Alberto Rognini della Ditta Rognini e Bolbo di Milano per la costruzione delle motrici a trazione elettrica da applicarsi sulle tramvie.

Il sig. Rognini, unitamente agli ingegneri Cantoni e Calligaro furono larghi colla Commissione e di informazioni e di dati riguardanti il funzionamento delle motrici sulla linea, al consumo e al rendimento ecc. ecc.

I tecnici annotavano, man mano che venivano loro date, le informazioni, dimostrando vivissimo interessamento e soddisfazione.

Certo, la linea Udine-San Daniele offre moltissime deduzioni pratiche sia per i suoi dislivelli, sia per le curve ecc. e di ciò i componenti la Commissione prendevano buona nota.

Non isfuggì loro il magnifico paesaggio che la tramvia attraversa, offrendo all'occhio del viaggiatore uno scenario quanto mai vario e grandioso.

***

Giunse la Commissione a San Daniele, nella ridente cittadina, simpatica e piena di attrattive per i suoi suggestivi contorni, visibilmente soddisfatta della prova di andata.

A ricevere la Commissione si trovavano i signori: Pierucci assessore anziano del Comune per il Sindaco co. Quintino Ronchi e assessore comunale Legrangi.

Dopo le presentazioni ed i convenevoli d'uso, con una potente autobus della ditta F.lli Puppin, i tecnici furono portati in paese.

Al rinomato Albergo d'Italia, condotto dal sig. Alfredo Milesi (ex primo cameriere al «Manin») fu offerta ai visitatori una signorile colazione, inappuntabilmente servita.

Alle frutta, l'assessore anziano del Comune sig. Pierucci, porse agli ospiti illustri e graditi il deferente saluto di San Daniele, lieto della visita che auspica serva a rinsaldare vieppiù i vincoli di fraterna cordialità che uniscono le due nazioni sorelle.

Chiude brindando alle fortune dei due paesi e gridando: Viva la Francia.

Dopo che l'ing. Calligaro tradusse le brevi felici parole del sig. Pierucci in francese s'alza il Prefetto dell'Alta Garonne M. Paul Second. Egli ringrazia innanzi tutto per la cortese accoglienza fatta alla Commissione dei tecnici; e dopo avere accennato alle felicissime impressioni riportate da questa visita sulla tramvia, dove ebbero campo di apprezzare moltissimo il suo funzionamento perfetto e degno del massimo rilievo (e qui coglie l'occasione per tributare all'ing. Cantoni ed al sig. Rognini un plauso) chiude egli pure inneggiando alle maggiori e meritevoli fortune dell'Italia, paese che la Francia, dice l'illustre oratore, è ben lieta di annoverare fra le nazioni a lei più care, e più ben viste.

Grida di evviva l'Italia chiudono il suo breve discorso; alle quali rispondono grida di: evviva la Francia.

Il sig. Rognini infine pronunciò egli pure belle, ispirate parole di circostanza in francese, riscuotendo unanimi consensi ed applausi.

Levate le mense, dopo un rapido giro per la cittadina e dopo aver salito la collina da dove si godono splendide viste delle quali i visitatori francesi rimasero veramente entusiasti ridiscendemmo alla Stazione, e col treno che parte alle 17.25 fecero ritorno a Udine.

Lungo il tragitto di ritorno non mancarono parole di elogio per l'industria italiana e per le sue applicazioni, congratulandosi ancora i francesi con il sig. Rognini e coll'ing. Cantoni.

***

Alla sera, la Commissione, ossequiata alla stazione dall'ing. Cantoni e dal sig. Rognini, partì alla volta di Venezia.

La grandiosa manifestazione di Pontebba ai pellegrini ai campi di battaglia

(Dal nostro inviato speciale)

Superiori a ogni previsione le accoglienze che iersera, mercoledì, Pontebba ha tributato ai partecipanti all'Escursione nazionale ai campi di battaglia, promossa dal Touring.

Il Paese

Ogni via di Pontebba era imbandierata. Sui muri delle case, striscie tricolori inneggianti al Touring Club Italiano e agli ospiti di ogni parte d'Italia che stavano per arrivare. Archi trionfali con rami abete e edera erano stati eretti all'ingresso di Pontebba nuova (Pontafel).

La nuova frazione allogena di Pontebba ha dimostrato anche in questa circostanza di essersi, nel corso di pochi mesi, così profondamente inserita nella grande famiglia italiana, da rendere omogeni anche spiritualmente due paesi, che da secoli erano divisi e quasi antagonisti.

La piazza avanti al grandioso palazzo municipale, degno veramente di una città, offriva un magnifico colpo d'occhio.

Sulla gradinata erano schierati gli alunni delle scuole con mazzi di fiori.

Sulla loggia, avanti al palazzo, la musica di Pontebba, tuttora ravvivata dallo spirito geniale di Arturo Zardini. Ai lati della piazza, uomini, donne, ragazzi, accorsi per salutare gli ospiti.

Notiamo tra i presenti, il Commissario Prefettizio cav. Bierti, con i membri del Consiglio Comunale sorto dalle elezioni di domenica scorsa, i capi dei varii uffici Statali di Pontebba, le autorità ecclesiastiche, i rappresentanti di tutte le associazioni del Comune, l'ing. Faleschini fiduciario di zona del partito nazionale fascista, il tenente di finanza, il comandante la milizia ferroviaria ecc.

Ricordiamo a parte il zelantissimo console del Touring per il Comune di Pontebba rag. Floro Volenteri, anima del Comitato locale per le accoglienze, il capo console del Touring di Udine comm. Biasutti, il rag. De Agostini, il plurimedagliato console del Touring(come scherzosamente ma giustamente ha detto il prof. Pocar) e il dott. Cancro di Udine il sig. Molinari Vittorio console di Tolmezzo, il geom. Galizia console di Gemona, il console di Tarvisio ecc.

Il festoso arrivo

Alle [illegible] col bel tempo, accolti dal suono [illegible] Mameli, e oggetto di applausi [illegible] sono provenienti da Gorizia [illegible] Predil. Essi ricam[illegible] co[illegible] neggiando a Pon[illegible] oa e [illegible] naestosi torpedoni, loro be[illegible] sventolando bandierine tricolori. Scorgiamo anche parecchie signore.

Avanti al Municipio ha luogo una entusiastica dimostrazione di fraternità fra pellegrini e pontebbani, venendo suonati ripetutamente inni patriottici.

Il grande banchetto

Nel vasto salone delle conferenze, situato nella parte posteriore del Municipio, riccamente addobbato, alle 20 ha luogo un banchetto di trecento coperti, egregiamente servito dal sig. Codeluppi, conduttore dell'albergo Internazionale di Pontebba Nova. La ampiezza del locale permette per la prima volta agli escursionisti (da Rovereto in poi), come abbiamo appreso, di radunarsi insieme per il pasto, venendo finora ripartito tra varii alberghi.

Dalla ampia loggia interna il coro pontebbano, diretto dal maestro Polano, ha cantato un saluto al Touring, dovuto al cav. Bierti, accolto da applausi.

Eccone il testo:

Crëez un grum boscs une vore
Aghe buine e ajar miôr
Int ch'a strússie, ch'a lavore
Di mèndu, di muradôr.

Cheste a-j-è Ponteibe, siors
Sol di vert e di salût;
Ha patît, ma nanche un'ore,
S'anche a tiare, no ha vajût.

E p' al Turing cheste sere
Ciante il ciant plui delicât,
In chest sit, dulà che in uère
Ha la muart tant semenât.

Siors, che quasi mieze Italie
Vês vidude in siett vott dis,
In t'al cûr, che mai nôl sbalie
Lassait puest par chest pais!

Pur dalla loggia anche la banda di Pontebba ha eseguito con maestria alcuni pezzi.

Il saluto del Friuli

Al dolce, il Commissario di Pontebba, prendendo lo spunto dall'inno di Mameli «Fratelli d'Italia», ha inneggiato al Touring, propulsore di fraternità tra le varie regioni d'Italia, elemento di concordia tra le varie tendenze del Paese. (Applausi: grida di Viva Pontebba!).

Il capo console del Touring di Udine comm. Biasutti ai pellegrini per la prima volta tutti riuniti insieme, reca un cordiale saluto a nome della popolazione friulana, ricordando il rincrescimento del capoluogo provinciale per non aver potuto ospitare stante le esigenze del lungo itinerario, la carovana e accennando — tra altro — alla viva simpatia della Rappresentanza provinciale del Friuli per la geniale iniziativa del Touring. (Applausi: grida di «Evviva il Friuli da parte dei pellegrini).

Rileva l'alto significato anche patriottico e nazionale dell'escursione, che, facendo conoscere i campi delle aspre battaglie del fronte Giulio, si chiama l'attenzione degli italiani tutti sul confine orientale d'Italia. Chiude rilevando l'opera infaticabile del direttore della carovana prof. Ervino Pocar, un comprovinciale di Cormons. (Evviva Pocar) dei suoi valorosi collaboratori.

Applaudite parole pronuncia il rag. Floro Volontieri console del Touring di Pontebba, oggetto dei più vivi rallegramenti per la organizzazione esatta e precisa delle accoglienze di Pontebba, degli alloggi per tanti escursionisti.

Ringraziamenti e impressioni dei pellegrini

Parla quindi don Gilardi, il cappellano militare dal cui petto spuntano i distintivi di parecchie medaglie. Con elevate espressioni, per incarico anche del direttore prof. Pocar, scioglie un inno al patriottismo di Pontebba, sacrificatosi durante la guerra per la difesa d'Italia e ora risorta e restituita alla sua missione di italianità. Rievoca i luoghi del fronte, della carovana percorsi, i quali attestano, il sacrificio di tanti giovani, animati da fede patriotica che non conosce limiti. I convenuti sono commossi dai nobili sentimenti manifestati da don Gilardi.

Don Reggiardo, cappellano della.... carovana, esprime la sua ammirazione per le accoglienze che l'escursione ha trovato a Pontebba, di cui rileva il confortante sviluppo. Augura che tutti i Comuni d'Italia possano trovare un commissario o un sindaco come il cav. Bierti.

Insistentemente chiamato, dai convenuti, il prof. Pocar ringrazia per le cordiali espressioni verso di lui e i suoi collaboratori, rilevando con simpatia l'opera data dai varii consoli del Touring appartenenti alla Provincia del Friuli per la riuscita dell'escursione (applausi). Al grido di «viva Pontebba» il ritrovo, che un'altra volta confermiamo grandioso, ha fine. Uscendo dalla sala vediamo le traccie dell'illuminazione delle case che il Comitato aveva disposto e che la pioggia sopraggiunta ha guastato. Fino a tardi Pontebba è stata animatissima, e tutti gli intervenuti (tra cui ufficiali che avevano custodito durante la guerra le trincee intorno a Pontebba) erano concordi nel rilevare la cordialità speciale della popolazione.

Stamane, i numerosi e magnifici torpedoni (ahimè sotto un cielo piovoso!), come dal programma, sono scesi per il canal del Ferro, passando per Tolmezzo e risalendo la Val Degano per entrare a Sappada nella provincia di Belluno. Anche in Carnia, a quanto ci ha riferito il console di Tolmezzo, nel capoluogo e lungo i paesi attraversati, erano state predisposte speciali festività. Non sappiamo se il tempo le avrà permesse.

Sia concesso anche al cronista di constatare il successo che la escursione ai campi di battaglia ha avuto. La vista dei luoghi ritenuti inaccessibili conquistati dai nostri soldati fa più impressione, come bene fu rilevato al banchetto, che cento discorsi. Di più, conviene tener presente l'ammirazione espressaci dagli escursionisti per le pittoresche bellezze della valle dell'Isonzo e del Tarvisiano che parecchi si propongono di visitare nuovamente da soli, specialmente se sorgeranno quegli alberghi modesti, ma comodi che il Touring va da anni propugnando.

TOLMEZZO

Calorose accoglienze ai Turisti

25. — Stamane sotto una pioggia dirotta sono giunti i touristi che partecipano alla escursione organizzata dal Touring Club Italiano. La città era per l'eccasione tutta adorna di bandiere e sulla piazza attendevano, nonostante il maltempo ed il freddo — in montagna durante la notte ha nevicato — le autorità tutte, le associazioni patriottiche con bandiera, gli alunni delle scuole elementari, delle scuole professionali, dell'Istituto con i rispettivi insegnanti. Gli escursionisti si sono fermati un'ora a Tolmezzo fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia, quindi sono ripartiti alla volta di Sappada, ove probabilmente troveranno la neve molto vicina.

Il sottoprefetto ci lascia

Il sottoprefetto cav. Guaetta, funzionario distintissimo che aveva saputo con attività e zelo farsi amare da tutta la Carnia, ci ha oggi lasciato essendo stato trasferito alla Prefettura di Brescia. Al salutare alla stazione l'egregio uomo, si sono recate tutte le autorità.

Al cav. Guaetta il nostro saluto augurale, e un pensiero di rincrescimento per la sua partenza che priva Tolmezzo e la Carnia di un alacre amico.

TARCENTO

Un cadavere pescato nella cascata di Borgo Erba

Un operaio dello Stabilimento di Bulfons scorse iermattina attaccato alle sbarre di ferro, dietro alla cascata di Borgo Erba, il cadavere d'un uomo.

Datone avviso ai carabinieri, questi si portarono sul luogo e trassero a riva il cadavere che, da alcuni presenti, fu riconosciuto per quello di tale Angelo De Bellis.

E' accertato trattarsi di disgrazia.

PALMANOVA

Alla Mostra didattica Nazionale di Firenze

alla quale hanno partecipato pure le scuole di questo Circolo (Palmanova, Bagnaria Arsa, Pavia di Udine ecc.) di cui è direttore didattico il signor Alfredo Lazzarini, è stato conferito alle scuole stesse il diploma di medaglia d'argento.

La notizia del riconoscimento ufficiale degli ottimi risultati ottenuti, grazie alle assidue cure dedicate con amore e passione alla scuola popolare primaria dal personale direttivo ed insegnante, è stata appresa col più vivo compiacimento in paese.

Sieno perciò rese pubbliche meritate lodi a quanti con fatica hanno contribuito al raggiungimento di un sì brillante esito, il quale appaga completamente le migliori aspettative ed è motivo di legittima soddisfazione anche per le famiglie degli alunni.

Mercato rinviato

Il mercato del quinto lunedì di giugno, che coinciderebbe quest'anno con la festa dei SS Pietro e Paolo, viene rimandato al giorno successivo di martedì 30 giugno corrente.

Come combattere le zanzare
Una invenzione utile

Il premiato Laboratorio Chimico Lorenzo Carisio di Genova (discesa S. Siro 12) ha inventato un prodotto atto a combattere le zanzare e l'ha brevettato sotto il nome di Zanzarol-Carisio, liquido etereo di cui basta versarne poche goccie nella catinella dell'acqua prima di porsi a letto per poter dormire tranquilli anche con le finestre aperte. La passata stagione ha dato ottimi risultati su tutta la Riviera Ligure. Si vende nelle farmacie, e non trovandolo si può avere inviando vaglia di lire 15 per 2 flaconi, franchi a domicilio, indirizzando al Laboratorio Lorenzo Carisio, Discesa S. Siro 12. Genova.

Trento, [illegible] Informa Predelli, Trento. Mandamento di Udine.

Cronaca Cittadina

Il Presidente dei Ministri vuole intensificare il proprio lavoro

Ci risulta che S. E. il presidente del Consiglio ha fatto sapere ai prefetti che, dovendo nei prossimi mesi di luglio e agosto affrontare i formidabili problemi di governo cui ha accennato nel suo discorso di chiusura dei lavori della Camera, desidera di ricevere il minor numero possibile di Commissioni locali.

A quando i lavori
Per l'Istituto Tecnico di Gorizia

L'Ufficio Stampa dell'amministrazione provinciale del Friuli comunica: In seguito alla voce sorta in qualche giornale di Gorizia e della provincia, che nell'amministrazione provinciale sia venuta meno la volontà di costruire sollecitamente l'edificio dell'Istituto Tecnico di Gorizia, la Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della provincia della provincia del Friuli tiene a far noto non solo che le pratiche per la costruzione di detto edificio non hanno subito alcun rallentamento, ma che è suo fermo intendimento che i lavori debbano iniziarsi appena sarà eseguito il progetto, della cui formazione è già stato incaricato valente professionista.

Elevazione dell'interesse per i depositi fruttiferi

Con decreto del Ministro delle Finanze gli Istituti di emissione sono autorizzati fino a nuova disposizione, a elevare l'interesse sui depositi in conto corrente fruttiferi nelle misure seguenti:

Al 3 per cento per i depositi dei privati; sino al 3 e mezzo per cento per i depositi degli istituti ed enti morali, fino al 4 per cento per i depositi degli Istituti di credito e delle Casse di Risparmio ordinarie.

Riunione generale del comitato per la sistemazione del Tagliamento.

Martedì prossimo 30 corrente, alle ore 15 avrà luogo in Udine, presso la Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, una riunione generale del Comitato per la sistemazione del Tagliamento, col seguente ordine del giorno: «Relazione della Presidenza ed eventuali deliberazioni».

Il Festival al Campo Moretti

Come annunciammo, si sta organizzando, per il giorno di San Pietro, un grande Festival notturno al Campo Polisportivo Moretti.

Sarà una serata fantastica. L'illuminazione elettrica, fatta con innumerevoli lampadine multicolori contribuirà a rendere il vasto campo veramente suggestivo.

Non mancheranno il «brear» doppio per il ballo, nè un concertone bandistico. La maggiore attrattiva sarà costituita da un grande spettacolo pirotecnico allestito dall'artista concittadino sig. Giulio Del Zotto. Il programma comprenderà un gran numero di fuochi fissi, giranti ed aerei nei quali verranno impiegate le più brillanti composizioni della pirotecnica moderna.

Durante la festa funzionerà uno speciale servizio di buffet.

LA TRADIZIONALE TOMBOLA del 15 Agosto

Nell'ultima sua adunanza il Consiglio di amministrazione della Congregazione di Carità ha deliberato di indire anche quest'anno la tradizionale Tombola di beneficenza.

Come di consueto l'estrazione avrà luogo il giorno di sabato 15 agosto p. v. alle ore 17 in piazza Umberto I.

Il prezzo di ciascuna cartella fu stabilito in lire 2 ed i premi vennero fissati nelle seguenti misure: cinquina L. 400 — Prima Tombola 2000 — Seconda Tombola 700.

Osserviamo che la prima tombola è stata aumentata di L. 500 rispetto ai decorsi anni.

LISTE ELETTORALI COMMERC.: Iscrizione delle donne

Ad un quesito fatto da un Municipio circa l'iscrizione delle donne nelle liste elettorali commerciali, la Camera di Commercio ha così risposto:

«In base al penultimo comma dell'art. 20 del R. D. L. 8 maggio 1924 N° 750, le donne sono elettrici commerciali, quando esercitino, individualmente o in società, un commercio od una industria, ovvero abbiano la facoltà di firma per una ditta, come direttrici, ecc (purchè concorra l'iscrizione nei ruoli dell'imposta camerale e nel registro delle ditte della Camera), ed al tempo stesso possiedano i requisiti che occorrono agli uomini per la iscrizione nelle liste elettorali politiche (cioè godimento dei diritti civili, età di 21 anni compiuti).

Per l'attuale legge elettorale politica non è richiesto il requisito del saper leggere e scrivere.

PROGRAMMA MUSICALE

che la banda Cittadina eseguirà nel giorno di venerdì 26 Giugno 1925, dalle ore 21 alle ore 22.30 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Mendelsoohn: Marcia Nuziale — 2. Schubert: Andante della sinfonia Incompleta — 3. Gounod: Duetto d'amore e valtzer «Faust» — 4. Silvella: Poema Sinfonico «Finlandia» — Mascagni: Inno al Sole «Iris».

CONCORSO ALLA MARINA

Il Ministero della Marina ha aperto un concorso per esami a dieci posti di tenente del Corpo di Commissariato Militare Marittimo in servizio attivo permanente. Gli interessati possono rivolgersi per chiarimenti alla Prefettura (Gabinetto).

TENTATO FURTO IN VIA BARIGLARIA

Tale Regina Miani, abitante in via Bariglaria, N. 16, denunciò ai carabinieri un tentato furto. Narrò che stanotte, verso le 2.30, ella fu destata da rumori sospetti. Diede allora l'allarme, constatando poi che, nella finestra della camera da letto di suo marito, era stato praticato un foro. Gli ignoti mariuoli lasciarono, unica traccia, una verga di ferro, presso il pollaio.

Pro Tempio ai Caduti
Seconda Pesca di beneficenza

(11-12 Luglio)

Fu ripetutamente annunciato che, in occasione della posa della prima pietra per il Tempio monumentale ai Caduti, che sorgerà sul piazzale XXVI Luglio — cerimonia che sta per assumere (da quanto apprendiamo) carattere di straordinaria solennità — si prepara, fra l'altro, una grandiosa Pesca: la seconda, organizzata a questo scopo. Ora il Comitato rivolge un caldo appello ai Commercianti e Industriali, ed ha grandi speranze ch'essi l'accolgano con favore. Un oggetto qualunque del loro commercio o della loro industria (dice l'appello) deve figurare tra i molti doni che arricchiranno la seconda Pesca grandiosa di beneficenza, indetta per il prossimo luglio 11-12. E' l'omaggio del lavoro intelligente ai nostri Caduti ed è la prova migliore di gratitudine che i superstiti tributano ai nostri Eroi. Nessuno potrà negare il piccolo sacrificio che può costare un dono, per quanto prezioso, quando si tratta di onorare chi tutto se stesso ha donato alla Patria.

L'appello chiude con queste parole:

«Frattanto, apposite incaricate passeranno a raccogliere il regalo che ognuno avrà destinato di offrire; regalo che costituirà non solo un'ambita adesione al Monumento Religioso, ma anche la più bella e simpatica reclame ai Singori Commercianti ed Industriali della nostra Udine patriottica e generosa».

***

Ci comunicano il terzo elenco doni e offerte:

Fratelli Bizzi 5 scatole brodo al pollo — Prof. Calligaris servizio con 6 coppe — Calligaris Plinio vasetto Guspod, astuccio con bicchierini, giardiniera, due quadretti in legno e 2 in gesso — Martini servizio da the, lampadina elettrica e vassoio — Scrosoppi Elisa ved. Trevisan servizio a due tazzine in porcellana con portatazzine in argento — Masetti Maria in Brandolini vaso di vetro, un moschicida, scatoline bomboniera e bottiglie — Vacchiani 55 Olombon, 3 saponette, 5 coloranti e 5 scatole Vischy — Pina Pecoraro bottiglia vino Barbera — Schiavi servizio bicchierini — Gius. Buffa fiasco vino — G. G. tre paia calze da donna — Meneghini due abajour — Saccomani l. 5 — N. N. porta biscotti — Turcatti bottiglia vino — Canciani l. 25 — «Sao» 40 piante — Gallai G. l. 20 — Sticotti tre fodere ricamate per cuscini — Fioritto Ludovica 4 vasi vetro, 2 porta stuzzic. 2 forchette — Ida Merlino porta biscotti — Nilda Golpez 12 forchette — Voltan Mario 2 paia scarpe — Mauro 100 quaderni — fratelli Ciani 3 pacchetti pasta — Tipografia Cooper. l. 5 — Liso Manlio l. 5 — Croattini 2 buoni per carne — Comino Giov. l. 10 — Caugigh Anna 2 salvadanai, una lattiera porcellana, 2 vasi porta caffè — Pravisan Giov. 3 pagliette uomo — Ditta Checchin 4 specchi — Basciù Ang. l. 10 — Lazzarini Attilio cappello — Tragoni Angelo, grattuccie, 3 paia zoccoli, un porta carta, 3 salvadanai, 10 passetti — Ronzoni Alfonso 2 buoni per un chilo carne manzo, un chilo vitello — Grillo 2 falci fieni — Mauro 6 paia calze, 6 calzetti uomo — Zavagna statua portafiori porcellana — Rossi Amelio servizio caffè per 6 persone — Barbieri Daniele 10 pacchi candele, 10 pacchi lumini — D'Este Erminia, servizio in cristallo per liquori — Martini abat-jour per luce elettrica, ricco servizio di caffè per 12 persone — cav. Miani, artistico portafiori in terracotta — signora Uigorzi, servizio completo per caffè in porcellana — dott. Maria Savini lire 25 — Ditta Agosto Impresa l. 100 — don Baccetti l. 25 - ditta Fratelli Menazzi 200 doni past ciu sorte — Ditta Cosmi Carlo 50 doni assortiti — Comitato, una macchina da cucire, servizio per schiampagna in argentone, 2 anfore Cinesi, sgranatrice, 2 portasalviette in argento, braccialetto argento, anello oro, lavandino in marmo, salottino in legno bianco con poltroncine imbottite.

A giorni verranno esposti i doni più belli.
(Continua)

L'ESPOSIZIONE DEI LAVORI alle Scuole Professionali Femminili

Come negli anni scorsi, anche quest'anno dal 28 giugno al 5 luglio, avrà luogo l'esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne dei quattro Corsi delle Scuole professionali Femminili di Via Grazzano nei diversi rami di: taglio, cucito in bianco, sartoria, ricamo e disegno.

La mostra rimane aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Sono invitati a visitarla i benefattori ed amici della Scuola, come pure quanti apprezzano e desiderano incoraggiare l'istruzione professionale della donna, fonte di utilità e di benessere per la famiglia per la Società.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di G. B. Pellegrini: Rina Clain ved. Martinato 10, Adolfo Clain e Maria 10 — In sostituzione di fiori in morte di Augusta Murero: La sorella Lodovica Murero e il cognato generale Chiodelli 100.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Augusta Murero: Perito Ezio Novelli 30.

REDUCI PATRIE BATTAGLIE — In morte di Augusta Murero: Rita Novelli e sorelle 30.

CASA DI RICOVERO — In morte di Augusta Murero: Silvio Nodari e sorelle 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In sostituzione di fiori in morte di Augusta Murero: La sorella Caterina Murero e nipoti Renato e Maria 100, Luciano Nimis 5.

Friulana che tenta uccidersi a Venezia

La quarantacinquenne Giuseppina Verga, fu Luigi, da Gemona, dimorante a Venezia, l'altra notte si buttò a capofitto in un canale, col proposito di trovarvi la morte.

L'insano tentativo era stato visto da un giovanotto il quale procedeva a poca distanza e che potè, aiutato da altro passante, afferrare la disgraziata e trarla a terra Accompagnata poi all'Ospedale Civile, quivi la Verga confessò che aveva tentato di morire perchè affetta da tubercolosi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 744.3 — pressione al mare: 755.1 — temperatura 15.3 — umidità (0-100): 81 — vento: direzione E. N. E. forza debole — nebulosità 10 — Stato del tempo: brutto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 21.8, minima 12.9 — acqua caduta: mm. 16.55.

L'attività dell'Unione Agenti

Abbiamo dato notizia dell'assemblea dell'Unione Agenti ed impiegati privati. In essa fu approvata, tra l'altro, la relazione morale che compendia l'attività svolta durante il decorso anno sociale.

RIPOSO FESTIVO

Speciali pratiche furono fatte per quanto riguarda il riposo festivo; ma detta legge — dice la relazione — rimarrà sempre un forte scoglio da superare finchè non avremo ottenuto una radicale riforma. Nel nostro comune, tranne che qualche piccolo accenno fatto in qualche riunione da negozianti non ancor convinti dell'esistenza della Legge; ma che si è potuto subito controbattere; l'applicazione di detta legge è rigidamente osservata. In provincia l'Unione ha lottato per mantenersi sulle posizioni duramente conquistate tranne che nel Comune di Spilimbergo, ove quel Commissario Prefettizio, pur non essendo sopravvenuti fatti nuovi, ha ottenuto dall'allora Prefetto Nencetti il decreto di apertura dei negozi. Per i Comuni di S. Daniele, S. Vito, Tarcento, Gemona, Tricesimo, furono, a termine di legge, avanzate domande avvalorate da argomenti persuasivi, dirette alla rigida applicazione della Legge; ma dopo il parere delle singole Amministrazioni o Commissari, e dopo formale promessa fatta dall'attuale Prefetto ai rappresentanti dell'Unione Agenti, tutte le domande furono respinte.

PER IL RAMO COLONIALI ED ORARI FERIALI

Con l'aiuto e costante volontà del consigliere preposto al ramo coloniali, fu organizzato in minima parte questa categoria di commessi, molto refrattaria, e cercato di far loro godere tutti i benefici di cui le altre categorie fruiscono.

Con l'appoggio dell'Associazione Commercianti si è cercato di ottenere dal precedente prefetto un decreto per la chiusura totale domenicale anche per il ramo coloniali, ma per la partenza improvvisa del reggente la Prefettura, la richiesta non ebbe evasione.

L'attuale prefetto sino dal suo arrivo fu edotto delle trattative precedenti, ma sinora non si addivenne a nulla di concreto.

Così pure nei riguardi degli orari feriali che l'Unione aveva cercato di far uniformare con altro decreto non è ancora riuscita ad ottenere quello che la vicina Gorizia, ottenne.

Tuttavia la strada è aperta, e certo si potrà approdare a qualcosa di buono, sia per il ramo coloniali, quanto nel disciplinare gli orari feriali in Città che ve ne sarebbe estremo ed urgente bisogno.

UFFICIO PROVINC. DI LAVORO

La relazione in altra parte rileva che Commissione Reale amministratrice della nostra Provincia ha creduto, per ragioni di economia, sopprimere l'Ufficio Provinciale del Lavoro, tanto che la nostra provincia e quella di Trieste oggi dipendono dal Circolo di Brescia. La forte distanza di quella sede impedisce di esplicare a quell'ufficio una diretta sorveglianza su tutte le Leggi Sociali nella nostra provincia, specialmente con la fusione con quella di Gorizia è indispensabile che un Ispettorato abbia sede nella nostra città Il consiglio dell'Unione Agenti, che fu il primo a far sentire all'Autorità tutoria l'inconveniente di detta mancanza, votò un ordine del giorno con il quale reclamava l'istituzione mancante. Furono poi la Società Operaia di M. S., la Federazione Industriali e Commercianti che votarono analoghi ordini. Con l'appoggio di tutte le autorità all'uopo interessate, è certo che tra non molto, se non a Udine, ma più da vicino, avremo l'Ispettorato del lavoro, istituzione questa che servirà molto al controllo sulla applicazione delle leggi sociali, non solo alla classe impiegatizia, ma a tutta la classe lavoratrice.

CARO VITA

Fu questo il più importante problema che alla fine della gestione fu trattato dall'Unione Agenti ed Impiegati. Improntato su basi eque e fatti solidi, cui tutti i datori di lavoro in tutta Italia riconobbero che le domande della classe lavoratrice erano giuste ed oneste e concessero ai dipendenti quasi quello che era umano concedere.

Solo nella nostra città, le organizzazioni padronali ricusando qualsiasi trattativa con la rappresentanza dell'Unione non fecero altro che inviare con una circolare alquanto blanda, i datori di lavoro ad un piccolo aumento di caro vita.

Saremmo cattivi — continua la relazione — nel sostenere che tutti i principali rimasero sordi a queste circolari; una piccolissima parte, quella più umana, concesse, ma concesse poco Noi da canto nostro trattammo la questione con dignità e sincerità, come fu ed è nostra abitudine, trovando dall'altro canto scorrettezza e scortesia.

***

In Provincia si è cercato di tenere in vita le migliori sezioni, cioè: Cividale, Spilimbergo, Codroipo, che rispondono molto bene; Gemona e S. Giorgio di Nogaro, piccoli nuclei che si mantengono fedeli all'organizzazione.

Ad altri rami dell'attività sociale accenna la relazione che incontrò il pieno consenso dell'assemblea.

Penombre
Anime di eccezione

Nella «Patria» dell'11 c. m. si parlò, da un lettore D. V., dell'opera delle suore nelle sezioni femminili delle carceri, E, a titolo di onore, si ricordavano le benemerenze di due sorelle che danno il loro ministero a Udine: Suor Cira Carrara, suor Bastella Tosolini...

E il lettore giustamente osservava esservi in questo mondo creature di cielo.

Guai — lettore mio — se così non fosse.

Vi sono in questa terra esseri predestinati al dolore. E non per colpa loro. Più volte ho citato una frase scultorea di Augusto Murri: «Sarebbe cosa troppo facile la vita se ciascun uomo potesse scegliersi il proprio cervello». Per quei cervelli che non sapranno mai orientarsi nella vita, v'è il dolore.

La provvidenza volle che ciascun patema avesse un conforto. E creò anime che furono inclini a vivere fra i dolorosi. Anime squisitamente religiose, di quella religione che non s'impara su nessun catechismo, nessun trattato di filosofia, ma che promana appunto da Dio.

Per lo più sono modeste creature quelle che si sacrificano al bene del prossimo. Vengono dalla terra, dai piccoli ambienti operai. In silenzio vestono il saio, e vanno fra gl'infermi. Infermi di corpo, infermi di spirito. Si fanno infermiere e si chiudono nelle corsie d'ospedale, fra putride esalazioni, o fra le celle delle sorelle carcerate. Isolate dal mondo, prigioniere, volontarie esse, che non conobbero nè bestemmie nè pecacti. Tra le tenebre, esse, che meriterebbero tanta luce...

Ma queste anime di eccezione, per essere appunto tali, sono gli umili, esseri terreni che vivono nella francescana perfetta letizia.

La vita appare ai loro spiriti, quella che effettivamente è: giuoco pericoloso dove, per un piacere effimero, si dà tutto per avere nulla. O meglio per avere lotte, lagrime, amarezze. Come quei grandi scienziati della psichiatria che, innanzi alle irruenze di un folle agitato, diventano ancor più sereni del solito, per studiare la malattia nel suo scatenarsi incomposto, così, le monache, innanzi agli strazii dell'umanità (molti dei quali sono originati dalla follia) si sentono più che mai serene per la serenità che dà la fede, ed odono la gran voce del Cielo che dice loro:

"Figliuole, a voi! Soccorrete. Dite la parola che rasserena. In alto la croce che vi ho dato. E là dove è il pianto della disperazione, là fate che sorga il sorriso della speranza ".

E la suora obbedisce. Con suprema felicità. E fra le tenebre ha la grande luce del Cielo; lei che sa non essere vita ciò che gli uomini chiamano così; lei che si considera una viandante avente per mèta il punto dove per altri è fine...

Sono felici.

Senza dolore alcuno.

Mai sole.

I loro occhi si fissano ogni tanto sull'altare, e ricevono tanta di quella luce che noi non vediamo nè vedremo mai. E quando la sera — stanche — si gettano sul candido lettuccio, nelle cella bianca di calce, e tutto è silenzio, tenebre, abbandono, non vi è mai tanta festa, come allora, per le suore di Cristo.

Festa d'anime.

Festa di sogni buoni. Dove gli angioli fanno vedere, alle dormienti, lembi di cielo, sorriso di Madonna e albe trapunte di punti d'oro e di smeraldi...

MIRIEL.

Il 2 Luglio 1925

è la data certa dell'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che ha premi tutti in contanti, per L. **475.000** compreso fra questi anche quello della Cinquina di L. **40.000**. Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica guadagnare la invidiabile somma di lire **200.000** od altre somme sempre di cifre abbastanza elevate, acquistando una o più cartelle di questa Tombola Nazionale che è destinata a favore della «Fiera Campionaria Internazionale di Padova».

Ogni cartella costa DUE lire e si trova in vendita in tutto il Regno presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambio-Valute e dove vi è l'apposito avviso nonchè in Roma presso la **Commissione Esecutiva, che da Via Aracoeli, 3, si è trasferita a piazza del Gesù, 48.**

Dopo effettuata l'estrazione dei 45 numeri, verrà data immediata pubblicazione dei numeri stessi a mezzo dei giornali e con appositi grandi «Bollettini Ufficiali», che saranno diramati ed affissi ovunque venne effettuata la vendita delle cartelle.

Minutaglie antidantesche d'oggi

Nella «Patria» del 23 corr. giugno il nostro dantofilo Giuseppe Malattia della Vallata non ha rammentato i recentissimi fra' nostri «denigratori di Dante»: i *futuristi*, ad esempio, « i quali rinnovando con una condanna anche più sommaria e feroce di quante si possano in ogni tempo ricordare (Voltaire, Baretti e Bettinelli compresi), trascesero a chiamare la «Commedia» «una putrida verminaia».

E tra i pezzi grossi delle università italiane si trova il prof. Giuseppe Rensi dell'Ateneo genovese che, con deliberato proposito, svolgendo i suoi principii di scetticismo estetico, ha forse nel dispregio per l'opera di Dante superato ogni altro più aspro ed accanito censore (*La scepsi estetica*).

Premesso che un giudizio estetico genuino su Dante è manifestamente impossibile, non potendolo dare l'ignorante, perchè non lo capisce, nè l'uomo colto «perchè il suo giudizio è oramai, per il fatto appunto che è colto, preoccupato, posseduto, pregiudicato dal suo stesso processo di cultura», egli viene a constatare che purtroppo si è costituito, attraverso l'ammirazione dei secoli il «culto» per Dante, culto che, come qualsiasi altro ha i suoi preti, in buona fede suggestionati essi pure, i quali fabbricano del culto la materia e i motivi, i «miracoli» e la devota stupefazione per essi...

A nessuno piace Dante, per contrario; prova ne sia che i giovani delle nostre scuole, cui viene posto in mano Dante, *ben inteso che sieno colti, intelligenti, veramente appassionati per le cose intellettuali*, non lo possono soffrire e, se potessero manifestare liberamente e senza timori reverenziali il loro sentimento, confesserebbero di odiarlo cordialmente.

«Che ne dicono, domanda F. Rovello, quei nobili maestri che dello studio e del culto di Dante fanno, specialmente nei nostri Licei, il caposaldo e il fondamento di ogni migliore educazione dello spirito e di severa disciplina del carattere? E che ne pensano quei nostri studenti — e, per fortuna d'Italia e delle umane sorti, non sono pochi — i quali si vedono considerati poco meno che idioti, se, per avventura, nutrono ammirazione, amore, entusiasmo per il poeta della «Commedia» e sentono l'eterna bellezza e l'immortale fascino di quella sovrumana poesia?

Nell'ammirazione estetica specialmente di Dante — prosegue a ragionare il Rensi — si può dire che si è formato un «assoluto» dovuto a mera tradizione ereditaria, le cui ragioni sono scomparse nell'incosciente; in realtà la «Divina Commedia» non è un libro, dal quale si possa ricavare qualsiasi veramente schietto godimento estetico. Non ostante gli sforzi che si fanno per persuaderci e per trovar bella questa Magna Charta letteraria delle genti italiane, noi sentiamo che ci attira invincibilmente assai più una novella del Daudet o un romanzo del Tolstoi.

Quale interesse, infatti, — il Rensi si domanda — quale interesse può ancora ai di nostri suscitare la Commedia? E che dire poi della sostanza, del concetto informatore del poema? Siamo di fronte ad un mondo dell'eternità ultraterrena non saputo concepire se non ad uso e consumo di un partito politico d'allora, cioè del guelfismo bianco; se non insomma, come un riflesso, uno sfogatoio, una riparazione e una vendetta delle piccole bizze, degli astii, dei fatti di sangue di tre o quattro comunelli medioevali, bizze che dal punto di vista dell'ultrafenomenico al di là avrebbero dovuto rimanere impercettibili». Oh il sublime poema della redenzione umana giudicato e abbassato al grado di un miserabile *libello* di vendetta personale e di gretto campanilismo medioevale! — E coinvolti in cotesta denigrazione, sempre per scimmieggiare i Baretti e i Bettinelli, nella *Scepsi estetica*, sono dal pezzo grosso universitario anche il Petrarca, l'Ariosto e il Tasso, perchè «il nostro Parnaso quasi nulla può mostrare all'Europa senza vergogna!»

Observer

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CECCHINI — Ancora oggi ultime visioni del colosso dei capolavori storici «Triboulet» che ha tanto entusiasmato il pubblico accorso anche ieri sera numerosissimo.

Si comunica per domani che nello schermo del Cecchini verrà proiettato l'indimenticabile sorriso di Douglas Fairbancks, in «Avventuriero dilettante». Assoluta novità. Prezzi normali; locale freschissimo.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Oggi dalle ore 17 ultime repliche del bellissimo programma «Ebbrezza di Vivere» dramma passionale moderno di vita vissuta tratto dal noto romanzo di Hirschfeld, e della comicissima americana «Bill dal Dentista». Prezzi soliti. Concerto Orchestrale.

Domani 26 corr., prèmiere dell'attesa novità, e grande debutto del celebre cane lupo *Strongheart* nel superfilm di avventure passionali «La valle dei lupi». L'attesa per questo eccezionale spettacolo è vivissima, ed è prevedibile quell'entusiastico successo che comunemente ottengono i colossi cinematografici presentati nell'elegante ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele.

TEATRO VARIETA' MODERNO — Ieri sera il Debutto di Ebe Woglinda, incontrò viva ammirazione, e un meritato successo Woglinda, l'artista affascinante reduce dai principali Teatri d'Europa, per la sua arte e bellezza, riscosse i più frenetici applausi ovunque si presentò. Sfarzosa messa in scena, ultime toilettes. Questa sera la celebre Woglinda presenterà un nuovo e interessante programma. — Ultimo giorno dei tanto applauditi numeri di varietà: Amato, cantante dicitore; Dede Valli divette, Amato e Valli, l'originale duetto d'operette.

Da questa sera in occasione della ultima sua presentazione la simpatica Nella D'Amelio canterà la meravigliosa canzone «Wapa Waj». — Domani nuovo programma.

Mercato dei Bozzoli

COLOGNA VENETA, 24. — Incrocio chinese. Venduti chilogrammi 15.170 — da L. 29 a 35.

LENDINARA, 23. — Incrocio chinese da L. 29 a 31.15 Incrocio bianco giallo da 27 a 29.50. Scarto da 9 a 12.50. Quantità venduta kg. 2160.

BADIA POLESINE, 23. — Incrocio chinese da L. 29 a 34; Scarto da 10 a 15.60. Quantità venduta kg. 24115.

UDINE, 24. — Prezzi sostenuti, mercato movimentato. I bozzoli furono venduti da un minimo di 32 ad un massimo di 36 lire e cinquanta.

ULTIMA ORA

Una cerimonia commovente alla presenza della Regina Madre

MILANO, 25 — S. M. la Regina Madre, lasciato in automobile Salsomaggiore, è giunta alle 18 di ieri al Castello Sforzesco per presenziare alla distribuzione dei premi al dovere. Nel salone delle statue, gremito da una folla signorile l'Augusta Donna è stata oggetto di una vibrante dimostrazione di affettuoso omaggio. Al Castello prestavano servizio d'onore i carabinieri e i vigili municipali in alta tenuta. La Regina Madre è stata accolta dalla marcia reale suonata dalla musica presidiaria e dagli applausi dei numerosi cittadini che si assiepavano al suo passaggio. Erano ad incontrarla nel cortile e ad ossequiarla, le Dame di Corte e le maggiori autorità cittadine.

Le allieve della federazione audizioni musicali infantili hanno eseguito un bellissimo coro in onore della Regina Madre. Ha preso quindi la parola l'assessore prof. Gallavresi spiegando l'alto scopo dell'istituto «premi al dovere», fondato con l'ausilio di signore Milanesi nel 1920 dalla Principessa Maria Castelbarco Albani della Somalia. Il prof. Scozzani ha pronunciato poi una alata orazione, esaltando il sentimento del dovere delle classi più umili. Si è in seguito proceduto al conferimento delle medaglie che la Regina Madre ha appuntato al petto dei premiati. I premiati furono 22; per alcuni di questi rimasto vittima del dovere compiuto, il premio è stato consegnato ai parenti.

Tra i premi vi è quello assegnato alla memoria del padre Daniele da Samarate, morto nella cura dei lebbrosi al Brasile.

La Regina Madre si è intrattenuta affabilmente con i premiati, fra i quali erano una suora che dette un lembo di pelle per salvare un malato, un'infermiera che dette allo stesso scopo parte del suo sangue; ferrovieri e cantonieri che evitarono disastri, educatori come la maestra milanese Proserpio che insegnò per settant'anni, e alcuni Italiani delle terre redente che crearono e mantennero vivi focolai d'Italianità in quelle regioni.

S. M. la Regina Madre ha voluto anche che le fossero presentati 40 premiati nelle precedenti annate che pure assistevano alla cerimonia, e si congratulò con essi. Passati poi nel cortile, la Regina ha preso posto in un palco circondata dalle autorità e i premiati e gli alunni delle scuole sono sfilati dinanzi a Lei gettando fiori. La Regina Madre, dopo avere espresso alle autorità e alle dame la sua più alta soddisfazione per la commovente cerimonia, è ripartita in automobile.

Una spada d'onore all'eroico generale Gonzaga

FIRENZE, 24. — Oggi la cittadinanza ha reso solenne omaggio al glorioso comandante dell'VIII corpo d'armata, generale Maurizio Gonzaga, due volte decorato di medaglia d'oro. Nel salone dei cinquecento, alla presenza del generale Pecori Giraldi in rappresentanza anche del presidente del Senato, di numerosi senatori e deputati, di tutte le autorità e di moltissime rappresentanze gli fu solennemente consegnata una spada d'onore, del popolo fiorentino.

Quando il gen. Gonzaga è entrato nel salone, accompagnato dal sottosegretario alla guerra gen. Cavallero (venuto espressamente in rappresentanza del governo), i convenuti, tutti in piedi, lo hanno acclamato lungamente, mentre la musica dell'84. fanteria suonava la marcia reale. Cessati gli applausi, l'assessore Sebregondi lo ha salutato a nome del popolo fiorentino; quindi l'on. Lupi, a nome del comitato popolare, ha pronunziato il discorso ufficiale, spesso interrotto dagli applausi entusiastici della folla. Dopo l'on. Lupi ha parlato il colonnello Bettoia, rappresentante dell'associazione delle Medaglie d'oro pure vivamente applaudito. Quindi S. E. il gen. Vavallero ha portato l'entusiastica adesione del governo nazionale fra rinnovati applausi. In ultimo il gen. Gonzaga, accolto da una grande dimostrazione ha ringraziato anzitutto il popolo di Firenze per l'onore fattogli, che egli reputa vada all'esercito più che alla sua persona; e tutti gli oratori e in particolar modo il sottosegretario alla guerra che ha voluto rendere solenne questa cerimonia intima. Ha reso omaggio all'illustre capo del governo provocando, da parte dei presenti, una grande dimostrazione a Benito Mussolini. Ha terminato con un'alata perorazione, invitando tutti a continuare nel lavoro iniziato per la Patria e per il Re. La fine del discorso è accolta da grandi acclamazioni mentre la musica intuona la Marcia reale. Poscia le rappresentanze delle associazioni intervenute e tutti gli invitati sfilano davanti al gen. Gonzaga ed alle autorità mentre vengono suonati la marcia reale, l'inno al Piave e l'inno giovinezza tra il grande entusiasmo.

Alle ore 15 all'Hotel Savoia il comitato ha offerto una colazione, alla quale sono intervenuti il sottosegretario alla guerra, numerosi parlamentari e tutte le autorità cittadine. Al termine della colazione sono stati pronunziati brindisi inneggianti all'Italia e al Re, fra il massimo entusiasmo.

Vecchie battaglie commemorate

VERONA, 24 — Francia e Italia si trovarono ancora una volta affratellate oggi nei ricordi. A S. Martino della Battaglia ed a Solferino si sono commemorate le due vitotrie del 24 giugno 1859, presenti rappresentanze dei due Stati. Pei Caduti in quelle due grandi battaglie furono celebrate funzioni religiose e pronunciati discorsi rievocanti la gloriosa giornata, nella quale (come ben disse il console generale francese) rifulse l'eroismo delle due Nazioni sorelle. Fra queste, auspicò il medesimo console, devono stringersi vincoli sempre più saldi e sinceri.

Sono arrivati i cinquanta milioni dall America

GENOVA, 24 — Oggi, proveniente da Nuova York giunto il piroscafo «Conte Rosso» sul quale erano stati imbarcati, al porto di partenza, 21 barilotti contenenti monete d'oro per il valore di 50 milioni di lire italiane. I barilotti sono stati scaricati e trasportati alla Tesoreria provinciale.

Per la pace europea dichiarazioni del Governo inglese

LONDRA, 24 — Camera dei Comuni. Durante la discussione sul bilancio degli esteri, il Ministro Chamberlain dichiara fra altro che, quali che siano le cose che un tempo furono possibili, oggi nessuna nazione può isolarsi. Tutto ciò che riguarda seriamente la pace dell'Europa, deve interessare ogni nazione, sia o non sia essa belligerante. La astensione dell'impero britannico e della Gran Brettagna in particolare nelle questioni riguardanti l'Europa non è stata mai e mai sarà nell'interesse della pace.

La nostra firma al patto della Società delle nazioni è incompatibile con l'isolamento. La nostra sicurezza non consiste nella ricerca di un isolamento impossibile, ma nell'impiego saggio e prudente della nostra influenza e del nostro potere allo scopo di ottenere la pace e di impedire che la guerra scoppi di nuovo.

— Le nostre nuove obbligazioni (ha soggiunto) debbono essere definitivamente limitate alla frontiera tra la Germania da una parte e la Francia ed il Belgio dall'altra parte, ma chiunque agisca male non potrà invocare la nostra garanzia circa questa frontiera per essere protetto nel suo atto contrario a giustizia. Nessuna alleanza diretta contro un terzo paese al di fuori di questa alleanza, potrebbe formare ora la base della politica britannica.

Più innanzi, il ministro Chamberlain afferma:

— Le frontiere possono essere modificate soltanto in virtù dell'articolo del patto della società delle Nazioni, o per quanto riguarda l'unione dell'Austria alla Germania, in virtù dei trattati di Versailles e di S. Germain. Soltanto uomini insensati potrebbero pensare a modificare le frontiere. Ritengo poi che nel momento attuale nessuno dei governi interessati pensi realmente all'unione dell'Austria alla Germania.

Il patto di sicurezza costituirebbe un grandissimo passo verso il disarmo. Io non so se il patto progettato comprenderà soltanto la Gran Brettagna, la Francia, il Belgio e la Germania. Il nostro atteggiamento non ha nulla di esclusivo.

Se, sotto riserva delle limitazioni, che per suo conto l'Inghilterra ha posto nell'aderire al patto di garanzia, e quando l'accordo e i nuovi trattati prenderanno forma, l'Italia crederà di dovere associarsi alle citate potenze; la Granbretagna e sono certo la Francia, il Belgio e la Germania, saranno lieti di accogliere l'Italia nel patto occidentale di garanzia. La Granbrettagna è pronta ad unirsi alle potenze per partecipare ad una qualsiasi conferenza che abbia per iscopo una nuova limitazione degli armamenti navali o una riduzione degli armamenti terrestri. Se si tratta di armamenti navali, l'iniziativa dovrebbe provenire dagli Stati Uniti d'America; in quanto alla riduzione degli armamenti terrestri la iniziativa potrebbe essere presa sia dagli Stati Uniti che dalla Granbrettagna, ma la condizione preliminare di tale riduzione è la sicurezza. La Società delle nazioni potrebbe anche provocare la convocazione di una tale conferenza.

La guida di Roma del Touring Club Italiano

La «Guida di Roma», che Luigi Vittorio Bertarelli, aiutato da una valentissima schiera di collaboratori, ha compilato per il Touring Club Italiano e che è già stata stampata in 320 mila esemplari, pone d'un tratto il nostro paese al primo posto in un campo ove finora era incontrastato il primato straniero. Il volume, in meno di novecento nitidissime pagine, offre non solo una guida ampia agevole e sicura; ma una vera e propria e compiuta monografia di Roma antica e moderna.

Chi si accinga a fare o rifare il viaggio alla Città Eterna, trova in questo volume uno strumento perfettissimo di informazione e di documentazione.

Specialisti di particolare competenza lo istruiscono, con una serie di capitoletti introduttivi, sulla storia e l'arte di Roma antica, sull'arte cristiana e sulla vita dei primi seguaci del Galileo, sull'arte medievale e moderna; altri gli descrive e gli narra la vita stessa della città nelle sue trasformazioni edilizie; altri gli danno precise e preziose notizie sulle Collezioni Archeologiche e Artistiche, sulle biblioteche e sugli Archivi. Vi sono fuse, in questa prima parte di informazioni generali, una utilissima cronologa di pontefici, imperatori e re d'Italia; un capitolo su gli usi tradizionali, le feste popolari e le cerimonie; e due interessantissimi capitoletti sulla Corte Pontificia e sulla Casa Reale. In ultimo, poi, una bibliografia romana, ove chiunque può trovare quanto desideri a completare la propria cultura su di un dato argomento; ed un indice degli artisti citati, con opportuni rimandi alle pagine della Guida.

Con non minor cura sono compilati i ventinove itinerarii della città ed i sei capitoli che illustrano i dintorni quasi immediati. Itinerarii, s'intende, da non potersi seguir fedelmente dal visitatore di Roma, non fosse altro a causa degli orarii di galleria, di musei, di monumenti; ma che, ad ogni modo, servono mirabilmente ad orientare il viaggiatore ed a fargli distribuire opportunamente il proprio tempo.

Ma quando poi il turista, seguendo un tratto di un solo itinerario — illustrato del resto in ogni minimo particolare — si trovi dinanzi ad una delle centocinquantatre chiese, o ad uno dei cinquanta musei, gallerie e collezioni, o ad uno dei centosettanta monumenti antichi, quaranta medievali e cinquanta moderni, oppure dinnanzi ad uno degli ottanta palazzi che la Guida descrive, allora non ha che da leggere attentamente e guardare senza troppo affrettarsi la Guida: con le sue piante nitidissime, coi piani fedeli, coi grafici ingegnosissimi, essa lo conduce agevolmente da parte in parte; e con una illustrazione, ove alla informazione precisa si unisce una trattazione piacevole, e di tratto in tratto s'intercalano giudizii sobrii e opportuni, tutto gli indica e tutto gli spiega, magari con conclusioni che si potranno chiamar provvisorie, ma che è un merito del Bertarelli di aver voluto esporre anche per certi problemi da decenni, forse da secoli, tormentano gli studiosi. Dinanzi ad un rudere famoso, dinanzi ad una opera d'arte di grande celebrità; il turista non può contentarsi soltanto di dubbi che possano deliziare l'incontentabilità dell'erudito.

In questo volume trova dunque il viaggiatore quanto possa desiderare in un lungo soggiorno romano; ma questa guida può servire anche a ricordare piacevolmente un viaggio già fatto, luoghi e momenti già noti. Illustrazione e narrazione, piani e grafici, così aiutano la memoria che le cose altra volta vedute tornano nitidissime alla mente; ed avverrà forse ad alcuno di comprenderle meglio di quando le aveva dinnanzi agli occhi, senza il sussidio di una guida preziosa, come questa del Touring. La quale nella libreria di tutti, può essere altresì opera utilissima di completazione per ogni dubbio, per ogni argomento che riguardi l'eterna città.

E quando si pensa che i soci di quest'anno hanno gratis un volume che vale almeno quattro volte la quota annuale, ci si domanda come il Touring Club Italiano possa compiere di tali miracoli!

VOCI DEL PUBBLICO

Produttori, grossisti e compratori

Riceviamo:

Chi transita al mattino per Piazza Venerio rimane meravigliato come chi è incaricato dei nostri mercati, permetta ciò che avviene. I prezzi, sono già sostenuti dai produttori, al loro arrivo in mercato, vendendosi subito circondati da questi rivenditori all'ingrosso. Perciò il contadino anzichè domandare un prezzo giusto, chiede subito quelle 40 e 50 lire di più al quintale. Altro errore, che si dovrebbe rimediare; e cioè: contrariamente alle altre piazze d'Italia, qui si permette di comperare e rivendere nello stesso mercato il povero cittadino consumatore, che è costretto a comprare in piazza, al minuto, deve pagare 80 centesimi ed anche una lira di più al chilo, perchè prima che la merce venga in sue mani vi sono state già due ed anche tre che vi hanno guadagnato sopra. Perchè non si adatta anche a Udine il regolamento che vige negli altri mercati? Non sono forse abbastanza gli importatori a Udine? Solo così si potrà avere qualche ribasso nei generi che oggi, dato il caro vita, sono di prima necessità. L'altro ieri, ad esempio, le ciliege da lire 200 che chiedeva il contadino al mattino, son salite al prezzo di lire 280 e 300 e non basta; per levarsi un cesto uno con l'altro avvennero delle scene vergognose e distribuzione di pugni.

(Segue la firma)

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: pere 250 a 300, albicocche 400 a 500, pesche 340 a 600, uva ribes 300 a 320; noci 300 a 450, limoni 5 a 10 al cento, ciliegie 250 a 330, fragole 9 lire al k., zucchette 70 a 90, tegoline 90 a 140, patate 60 a 80, cipolla 40 a 60, aglio 300 a 400, pomodoro 180 a 250, insalata 30 a 40, radicchio 20 a 40, piselli 140 a 180, capucci 35 a 40.

Piazza XX Settembre: frumento 160, granone: giallo 112 a 117; bianco 110, cinquantino 105, segala nuova 106 a 115, orzo da pilare 115.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Nel fiore della vita, a soli 19 anni, rendeva, nel mattino di ieri, l'anima a Dio, la buona e cara esistenza di

EDOARDO ZUPPA DI TADDEO

Ne danno il ferale annuncio, straziati dal dolore che non ha conforto, i genitori ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo in Basiliano oggi, giovedì, alle ore 17.

Basiliano, 25 giugno 1925

L'Imposta di Ricchezza Mobile e la classe forense

«Cicero pro domo sua». Con un senso di vero compiacimento ho letto l'ordine del giorno di protesta votato dalla classe forense di Udine; compiacimento non per le giuste lagnanze della classe, ma per quell'omogeneo spirito di solidarietà nella difesa degli interessi della classe intera, a cui è inspirato la protesta.

Certo, non è lusinghiero per i legali che così strenuamente patrocinano gli interessi altrui, dover constatare di non aver saputo sufficientemente tutelare i propri nei rapporti col Fisco, come può sembrare, non eccessivamente generoso procedere a quello studio di raffronto a cui noi ci siamo sobbarcati, per poter illustrare, con inoppugnabili dati di fatto, il giusto fondamento delle lagnanze della classe intera.

Anzi, riguardo a quest'ultima possibile obbiezione, occorre fin da ora rilevare che il criterio perequativo del raffronto, a cui esclusivamente in appresso ci riferiremo, promana dalla legge stessa di R. M. e costituisce l'elemento sostanziale dell'equità su cui essa si basa.

Noi sosteniamo, senz'altro, che la maggiore o minore asprezza dei criteri di tassazione in materia di imposta di Ricchezza Mobile non può, nè deve dipendere dalla maggiore o minore arrendevolezza dei contribuenti di una regione in confronto di quelli di un'altra, nè dalla maggiore o minore larghezza di vedute dei funzionario preposto a questa delicatissima incombenza noi sosteniamo che è ormai tempo che nella mentalità dei funzionari si faccia strada un criterio più equo e più uniforme per quanto concerne la esplicazione di questa loro attività in modo tale che, senza la preoccupazione di brillare nella carriera, si venga ad ovviare ad una ingiustizia così evidente e così deprecabile.

Altro è la teoria dell'accertamento del reddito tassabile, altro è la realtà della tassazione!

Il legislatore italiano in materia di R. M. partendo dal presupposto dell'occultamento dei redditi, ha cercato di ripararvi inasprendo le aliquote di tassazione in un modo inverosimile; e ne viene di conseguenza che ciò che in teoria costituisce un atto illecito, nella pratica diventa una inevitabile necessità, della quale il legislatore stesso si rese conto lasciando ai propri funzionari la più larga facoltà discrezionale nel procedere all'accertamento dei redditi di ricchezza mobile, la cui estimazione è lasciata al loro giusto ed equo apprezzamento.

Occorre, quindi, che anche il funzionario delle imposte si renda conto di ciò e si liberi dalla gretta mentalità di far bella figura con le statistiche degli aumenti di reddito da lui operati; in materia di imposte ricorre assai a proposito il vecchio motto: «Surtout pas trop de zèle».

Ora per l'appunto noi intendiamo mantenere la disamina di quanto qui si afferma nello stretto ambito della legge, e ci varremo della via tracciata dal legislatore stesso.

Il legislatore, infatti, nel regolamento per l'applicazione della legge di R. M. parlando delle mansioni demandate agli ispettori delle Imposte all'articolo 84 così testualmente si esprime:

«Essi devono specialmente verificare se gli agenti hanno esattamente valutati i redditi risultanti dalle dichiarazioni prodotte dai contribuenti o redatte di ufficio; assumere informazioni ed istituire confronti per sindacare l'operato degli agenti; prendere nota della media dei redditi attribuiti alle principali industrie e professioni esercitate in ciascun comune; confrontare i redditi assegnati nei vari comuni agli esercenti una stessa professione od industria, ed additare agli agenti i criteri e le norme da seguirsi nella valutazione per ottenere il giusto conguaglio della imposta per tutti i redditi della stessa natura e provenienza».

Bene quello che non hanno fatto sinora gli ispettori delle imposte, lasciando libero campo agli Agenti di sbizzarrirsi a loro piacimento, lo abbiamo fatto noi e lo sottoponiamo al controllo della pubblica opinione che, grazie a Dio, vale ancora qualcosa più che non l'opinione degli Agenti del Fisco.

Ed ecco i vari dati che si riferiscono alla media dei redditi della classe forense di vari centri assai più notevoli che non Udine:

A Udine, su cinquanta avvocati, si ha un reddito medio di lire 12.600; mentre, invece(proporzionatamente al numero degli avvocati esercenti) a Verona si ha un reddito di L. 6860, a Padova di 8080, a Palermo di 3790, a Foggia di 3540, a Lecce di 4670, a Firenze di 5950, a Messina di 4020, a Catania di 4540... e così via: si potrebbero esporre i redditi medi di R. M. degli avvocati di tutta Italia, senza nutrire tema alcuna circa il raffronto.

Se poi dal calcolo medio dei reddito si passa allo spoglio delle singole tassazioni, si possono rilevare dati di questo genere; nel mentre a Udine professionisti come gli avvocati Bertacioli e Levi figurano tassati su lire 42 mila, in altre agenzie avvocati di fama nazionale figurano tassati nel modo seguente: Sarocchi (ministro) L. 17 mila; Orlando ex presidente dei ministri, 20 mila; Gasparotto ex ministro, 16 mila; Meda, ex ministro, 30 mila; Ferri Enrico 40 mila; prof. Ciovenda 30 mila; a Verona, per esempio, la maggior tassazione l'ha l'avv. Gentili con L. 25 mila; a Venezia (che non è paragonabile a Udine) le maggiori tassazioni sono le seguenti: Carnelutti 60 mila, Marigonda 40 mila; Sacerdoti 33 mila; Franco 30 mila; gli altri tutti da 20 mila in giù; il senatore Diena è tassato su lire 4.300.

I confronti, si suol dire, sono odiosi, ma in questa materia sono indispensabili, e la loro legittimità discende dalla legge stessa che li prescrive e ne fa obbligo tassativo ai suoi rappresentanti. Or ci domandiamo invero, dovevasi attendere la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti di tutto il Regno perchè saltasse agli occhi di chiunque questo edificante spettacolo di una intera provincia, più di ogni altra vessata in ogni sua classe di contribuenti?

Il nostro, egregi colleghi, non è un grido di dolore, ma di indignazione; noi miriamo a risalire alle cause vere e reali dell'intollerabile stato di cose finora verificatosi in materia fiscale, facendo rilevare anche ai profani come non sia ammissibile che i criteri di applicazione di una legge dello Stato varino da regione a regione con una sperequazione così deplorevole che sembra quasi impossibile si sia potuta verificare e sinora tollerare.

Ora è bene che il nuovo signor Intendente di Finanza ed il nuovo Ispettore delle Imposte si rendano conto di questo malessere generale e, modificando l'andazzo finora tenuto, inducano i funzionari da loro dipendenti a temperare i troppo rigidi criteri seguiti nell'accertamento dei redditi di R. M. della classe forense, perequandoli per l'avvenire a quelli seguiti dal Fisco nelle altre regioni d'Italia.

Avv. Luigi Castellana

SPORT

Como-Udinese

L'annunzio della gara che vedrà contrapposte domenica le squadre del Como F. B. C. e dell'A. S. Udinese, ha destato negli ambienti sportivi cittadini e della provincia la più grande attesa ed ansietà.

Il pubblico udinese avrà modo di conoscere domenica per la prima volta uno dei più forti e quotati squadroni della Lombardia.

Vincitore del girone B del campionato, il Como ha piegato sul proprio campo équipes di grido, come la «Pro Patria» di Busto Arsizio, l'Unione Sportiva Milanese, la Juventus Italia ed altre di non minore levatura, imponendosi inoltre anche sul terreno avversario.

La fine del girone eliminatorio trovò quindi i forti comaschi alla testa della classifica, nettamente e indiscutibilmente.

L'attuale grado di forma dell'undici lombardo è ottimo: anzi per la continuità delle sue linee e per le performances compiute appare la più minacciosa delle concorrenti al passaggio in prima divisione.

Piegati a Parma di stretta misura, uno a zero, hanno battuto la Novese a Como per due punti a zero, in una partita nella quale essi imposero brillantemente la propria superiorità.

I campioni lombardi di seconda divisione scenderanno domenica in gran formazione decisi assolutamente ad ottenere un risultato conforme alle proprie speranze.

Anche domenica i maggiori centri della Provincia e delle regioni vicine saranno largamente rappresentati al campo Polisportivo.

Da Pordenone, Monfalcone, Gorizia, Trieste ed altre località giunge notizia che si stanno organizzando per il 28 gite a Udine, onde dar modo agli appassionati dello sport calcistico di presenziare all'importante avvenimento.

Avviso ai soci dell'A. S. U.

La presidenza della Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. Udinese, avverte i soci che vogliono usufruire della riduzione per la gara di campionato di domenica 28 giugno, Como-Udinese, devono presentarsi all'apposito sportello con la tessera sociale.

In via assoluta non saranno concesse riduzioni ai soci sprovvisti della tessera. Per loro comodità, i biglietti a riduzione si potranno anche ritirare presso la sede della Sezione Autonoma Calcio (Caffè Commercianti, via Manin), venerdì 26 e sabato 27, dalle ore 20 alle 21,30.

Biglietti a prezzi normali saranno posti in vendita da venerdì 26 corrente ai bars Cotterli e Eden.

—o—

Il Comitato d'onore per il Campionato Ciclistico

Domenica seguirà dunque, il Campionato Ciclistico Friulano, indetto e organizzato dal Club Ciclistico Udinese.

Abbiamo ieri parlato diffusamente di detta manifestazione pubblicando tra l'altro, il Comitato esecutivo. Di quello d'onore furono chiamate a far parte le seguenti autorità e «sportmans»:

Spezzotti gr. uff. Luigi, Sottosegretario Ministero delle Finanze, presidente; comm. dott. Umberto Ricci, R. Prefetto del Friuli; cav. dott. Binna Manlio, Commissario prefettizio Comune di Udine; Morpurgo barone Elio, Senatore del Regno; Omet cav. rag. Ugo; Ronchi gen. comm. Quintino, Sindaco di S. Daniele; Cattaneo co. dott. cav. Arturo, Sindaco di Pordenone; Fabris comm. Luigi, Presidente della Cassa di Risparmio di Udine; dott. Gracco fu Giusto Muratti; cav. Corona, direttore «Filiale Pirelli» Padova.

* * *

La corsa è dotata di ricchissimi premi e le iscrizioni pervengono numerose.

Si ricevono presso la sede del Club Ciclistico Udinese e presso il «Caffè Arco Celeste», accompagnate dalla quota di lire 3 e si chiuderanno sabato 27 giugno alle ore 24.

—o—

Il grande Concorso Ippico

Come annunciammo nei giorni 4 e 5 luglio p. v., nell'Ippodromo Moretti, fuori Porta Venezia, per iniziativa della Società Udinese delle Corse, seguirà un grande concorso ippico, approvato dalla Società per il cavallo italiano da sella.

Il programma è così definitivamente fissato:

Sabato 4 luglio: «Premio Udine», categoria di precisione (L. 5000); per cavalli di ogni età, razza e paese. — «Premio Isonzo», categoria di precisione; oggetti ricordo per cavalli di ogni età, razza e paese, montati da amazzoni — «Premio Trieste» categoria di potenza; lire 4000, delle quali 800 ai due cavalli italiani meglio classificati (500-300), per cavalli di ogni età, razza e paese.

Domenica 5 luglio — «Premio Gorizia» categ. di elevazione; lire 2000 per cavalli d'ogni razza, età e paese — «Premio Grappa», categ. di velocità handicap; lire 5000 per cavalli nati in Italia — «Premio Carso», categoria di precisione; lire 4000 delle quali 1200 ai tre cavalli italiani meglio classificati (600, 400, 200), per cavalli d'ogni età, razza e paese.

—o—

La grande manifestazione atletica fascista rinviata al 19 luglio

La Commissione organizzatrice della grande manifestazione atletica fascista riunitasi ieri sera, ha deliberato di rinviare la riunione atletica al giorno 19 luglio, non essendo possibile ottenere il Campo Polisportivo occupato il giorno 28 corrente per le finali del Campionato di foot-ball di 2.a Divisione.

Le iscrizioni dei concorrenti hanno già raggiunto un numero rilevantissimo, (oltre 200), e questi avranno modo di approfittare della proroga per meglio prepararsi alla competizione sportiva.

Cronaca delle disgrazie

Bambino gravemente ustionato

Ieri nel pomeriggio il piccino Bruno Degano, di anni 3, di Ezio, dimorante a Sali, essendosi inconsciamente aggrappato all'orlo di un tegame posato sulla tavola, ricolmo di latte bollente, lo rovesciava.

Il piccino rimaneva gravemente ustionato dal liquido al torace e all'arto superiore destro.

Trasportato d'urgenza all'ospedale venne ricoverato e giudicato guaribile in circa 25 giorni, salvo complicazioni.

La disgrazia di un falegname

Giovanni Bertuzzi, di anni 18, di Quinto, da Campoformido, falegname presso l'impresa D'Aronco, riportava ieri nel pomeriggio, sul lavoro, una grave lesione alle dita della mano sinistra, con asportamento delle parti molli.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in poco meno di un mese.

—o—

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

La tentata rapina di Suttrio

Ad anni uno, mesi sei di reclusione ed un anno di vigilanza era stato condannato nel 13 novembre scorso dal Tribunale di Tolmezzo certo Straulino Emilio fu Giovanni di anni 34, che il 15 agosto 1922 a Sutrio tentava di costringere a mano armata certa Ida Della Pietra a consegnarli del denaro.

La Corte ha ridotto la pena ad un anno ed ha tolta la vigilanza.

Furti a Cividale e Castelmonte

Il Tribunale di Udine, il 12 novembre scorso condannava certo Lorenzoni Vittorio di Osvaldo d'anni 34, da Bassano a quattro anni di reclusione e 2000 lire di multa e i fratelli Giordano e Giuseppe Ferracin di Matteo da Solagna (Bassano) rispettivamente a due anni e tre mesi di reclusione e a tre anni e sei mesi di reclusione e tutti e tre a due anni di vigilanza ciascuno, ritenendoli colpevoli di furti di 55 quintali di carbone, 156 sacchi vuoti e tre copertoni impermeabili per l'importo complessivo di 2300 lire, commessi in danno di Castagnara Pietro in Cividale ed a Castelmonte il 13 od il 14 giugno 1924.

Il Lorenzoni era inoltre imputato di truffe commesse in Cividale nel giugno dello scorso anno in danno di Moretti Leandro, Polazzini Oliviero e Marangoni Ernesto per l'importo di lire 1150.

La Corte ha ridotto la pena per Lorenzoni ad anni uno, mesi cinque e giorni 15, per Ferracin Giordano ad anni uno e mesi due e per Ferracin Giuseppe ad anni uno e mesi nove.







Per il Monumento a Giuseppe Girardini

Pubblichiamo il quinto elenco delle sottoscrizioni per l'erigendo Monumento a Giuseppe Girardini avvertendo che i sottoscrittori per i quali non sia indicato il luogo, s'intende che sono di Udine:

Offrirono lire 500 i Comuni di: Pozzuolo del Friuli, Basiliano, Pasian di Prato — L. 300 il comune di Palmanova — L. 250 il Comune di Brugnera — L. 200 il Comune di Caneva, Società Elettrica Mangilli, gr. uff. comm. Giovanni Pascoli, cav. Camillo Pagani, cav. Giacomo Pellis di S. Michele al Tagliamento — L. 100 comune di Dogna, di Forni Avoltri e di S. Daniele nel Friuli, Società Operaia-Agric. di Mortegliano, avv. Luigi Pascoli di Pordenone, Pietro Girardini di Treviso, on. nob. avv. Ant. Cristofori, cav. avv. Francesco De Ponte di Bertiolo, Italia Girardini ved. Galletti di Treviso, Gius. D'Odorico, Canciani e Cremese, gr. uff. Riccardo De Angeli, ing. Sinigaglia e cav. De Tosi di Torino.

Offrirono L. 50: prof. Ang. Tomaselli di Venezia, Val. e Carlo Ciani di Ciconicco, fam. Giacomo Comessatti, cav. Achille Cristofoli, S. Giorgio di Nogaro, Gius. Vatri, Banca Depositi e Prestiti di Latisana, cav. Dom. Spernari di Pordenone, rag. Dante Della Torre di Pordenone, Banca Cooper. di Cividale, Società Operaia di M. S. di Martignacco, Sodalizio Friulano di Venezia, Teresita Girardini di Treviso, Luigi Girardini di Montebelluna, cav. dott. Fiottimo Danieli di Buttrio, comm. avv. Camillo Ara di Trieste — L. 40 ciascuno cav. uff. Riccardo Fassi di Roma e cav. Lorenzo Albini di Cividale — L. 33 corpo dei Vigili municipali.

Offrirono lire 30 ciascuna: Gius. Griffaldi, avv. Renato Manzato di Venezia, Municipio di Cordenons, cav. Giac. Tomasoni, Guido Buracchio, Angelo Pagani, Guido Costalunga di Pola, comm. prof. Guido Berghinz.

Offrirono lire 25 ciascuno: fratelli Picottini di Rivarotta, Gustavo Colonna di San Michele al Tag., Soc. Operaia di M. S. di Tarcento, Carlo Peloso Gaspari di Latisana; Pietro De Cesco di Venezia, avv. Riccardo Dalle Mole di Vicenza, cav. Achille Piccini, cav. Napoleone Spollaore di Pordenone, dott. Gius. Palese di Gemona, comm. prof. Massimo Misani, prof. Ugo Pellis di Trieste, dott. Gius. Caligaris, Luigi Paganini, avv. Lodovico Franceschinis di S. Vito al Tagliam., Società Operaia di M. S. di S. Daniele, Vincenzo Seccardi di Genova, prof. Giano Gentile di Ancona, cav. Lino De Marchi di Tolmezzo, cav. Giovanni Ragazzoni, Ditta Boschian e C., Personale della ditta Boschian, cav. Antonio Faleschini di Osoppo, avv. Attilio De Biasi di Venezia, Luigi Moschioni e fam., prof. Ant. Del Piero, dott. Mario Asquini di Tricesimo, co. Antonio Beretta, prof. Silvano Menghetti di Tricesimo, Eug. Bortolotti di Tricesimo, fratelli Zanolini di Palmanova, G. B. Doretti, prof. Augusto Sporeni di Tarcento, G. B. Cantoni, cav. uff. Ang. Tremonti, Mutilati e Invalidi di guerra, Bona Luzzatto Weillschott di Roma, on. sen. Giorgio Pitacco di Trieste, on. Alceo Speranza di Roma.

Offrirono lire 20 ciascuno: on. sen. Ferdinando Martini, Monsummano, on. ing. Guido Albertelli di Parma, dott. Umb. De Poloni, rag. Roberto Sotto Corona, insegnanti Scuole Comunali di Paderno, Adonide Percoto di S. Giorgio di N., cav. Emilio Lecchi, dott. Alberico Perissini, cav. dott. Eugenio De Senibus di Cividale, colonnello bar. Luigi Basta D'Afflitto, prof. Jacopo Tivaroni, co. dott. Odorico de Pace, cav. Ant. Visentin di Sagrado, dott. Pasquale Gonano di Fagagna, Gius. Comessatti di Fagagna, cav. rag. Paolo Moretti di Milano, prof. Ernesto Colussi di Roma, cav. Giov. Ostermann, Lodovico de Rosmini di Flaibano, Arnaldo Morocutti di Pontebba, Vitt. Biancuzzi, Ermanno Rossetti di Latisana, Celestino Ceria di Vigliano Biellese, Ant. De Cillia di Treppo Carnico, Achille Miani, Giuliano Del Mestre, Tricesimo, comm. avv. nob. Antonio De Pollis sindaco di Cividale, Enrico Fracasso, Gaetano Buracchio — Altre offerte raccolte per complessive lire 1017 — Totale V. elenco lire 7900 — Somma precedente lire 53.865 — Somma complessiva L. 61.765.

SINDACATI DIPENDENTI COMUN

Presso la Federazione dei Sindacati Fascisti in via prefettura n. 10 è stato istituito un ufficio particolare per il Sindacato dipendenti comunali.

I Segretari e gli impiegati aderenti al Sindacato venendo ad Udine potranno così avere un ufficio a loro disposizione dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 10.

UN FURTO IN VIALE VENEZIA

L'altra notte ignoti visitarono l'osteria sita al numero 192, in viale Venezia, impossessandosi di trenta lire, di un orologio, di dieci bottiglie di liquori, di alcuni salami e di un ombrello.

[illegible] Informa Predelli, Trento.

Mandamento di Udine.